

2016

COMUNE di
SANSEPOLCRO

Servizio Finanziario

REFERTO CONTROLLO DI GESTIONE ANNO 2016

PREMESSA

La normativa di riferimento in materia di controllo di gestione è stata riformata dall'art. 3, comma 2, del D.L. 10/10/2012 n.174, "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012" convertito nella legge n. 213/2012.

Da tali nuove disposizioni normative discende il nuovo regolamento comunale sui controlli interni approvato definitivamente con delibera di Consiglio Comunale n.56 del 23.04.2013.

Tale nuova regolamentazione è entrata in vigore con l'esercizio finanziario 2013 è stata riformata recentemente con una modifica adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n.55 del 27.03.2017.

L'attuale regolamentazione in materia di controlli interni pertanto discende dalle seguenti fonti normative :

- d.lgs. 30 Luglio 1999 n.286 che riporta le tipologie di controllo previste per le pubbliche amministrazioni (controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, valutazione della dirigenza, controllo strategico);
- Art.147 del d.lgs. 267/2000 che dispone (ricalcando la normativa del punto precedente) le tipologie di controllo interno attivabili dagli enti locali;
- Art.147 bis del d.lgs. 267/2000 che definisce il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- Art.147 ter del DLgs 267/2000 che definisce la natura del controllo strategico (attuabile per il Comune di Sansepolcro dal 2015);
- Art.147 quater del DLgs 267/2000 che definisce il controllo sulle società partecipate (attuabile per il Comune di Sansepolcro dal 2015);
- Art.147 quinquies del DLgs 267/2000 che disegna il controllo sugli equilibri economici e finanziari;
- Art.148 del DLgs 267/2000 che definisce il ruolo della Corte dei Conti nel monitoraggio dei controlli effettuati dagli enti locali evidenziando l'obbligo del referto semestrale;
- Art.196 del d.lgs. 267/2000 che indica le finalità e le procedure di controllo di gestione negli enti locali;
- Art.198 e 198 bis del DLgs 267/2000 relativamente alla struttura operativa a cui è affidato il controllo di gestione ed al referto;
- Legge 5 giugno 2003 n.131 sul ruolo della Corte dei Conti in materia di controllo collaborativo;
- Ulteriori azioni di controllo specifico discendono dalla legge 30 luglio 2004 n.191 in materia di acquisti Consip, legge 30 dicembre 2004 n.311 in materia di affidamento di incarichi e consulenze (art.1 comma 42 e art.1 comma 11) e successive modifiche ed integrazioni.

In ottemperanza ai principi generali contenuti nel DLgs 267/2000 ed in particolare le previsioni contenute agli articoli 196 –197 –198 e delle prescrizioni contenute nel Regolamento dei Controlli interni l' Ufficio Ragioneria, in collaborazione con il Segretario Comunale, ha predisposto un insieme di rilevazioni volte a verificare, in sede di rendicontazione, l'andamento della gestione.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE :

Ai sensi della deliberazione di Consiglio Comunale n. 105 del 30.07.2015, e successivi provvedimenti attuativi, l'attività di controllo di gestione è stata demandata al Segretario comunale che organizza e dirige il controllo di gestione e ne è responsabile.

Salvo diversa deliberazione della Giunta comunale, l'ufficio ragioneria (U.O. Bilancio e controllo di gestione) supporta operativamente il Segretario nella predisposizione dei Referti sul controllo di gestione.

La struttura organizzativa dell'ente, articolata per tre settori dirigenziali e uno di staff risultava al 31 Dicembre 2016 la seguente (ai sensi della delibera di Giunta Municipale n.112 del 31 Maggio 2016).

I settori sono articolati in servizi ed unità operative.

- STRUTTURA ORGANIZZATIVA-

Segretario Generale

Ambiti di competenza:

Assistenza organi istituzionali

Consulenza giuridico amministrativa

Attività di coordinamento dei dirigenti

Attività contrattuale

Staff organi di direzione politica

SEGRETERIA DEL SINDACO

Ambiti di competenza:

Assistenza organi istituzionali

Cerimoniale e pubbliche relazioni.

Spese di rappresentanza
Ufficio stampa

POLIZIA MUNICIPALE

Ambiti di competenza:

Polizia locale, amministrativa, stradale, giudiziaria, pubblica sicurezza, spettacoli viaggianti, Luna Park.

Dirigenti di settore

Ambiti di competenza:

Direzione e coordinamento di settore

1° SETTORE

1.1 SERVIZIO SEGRETERIA E RISORSE UMANE

U.O. Segreteria

U.O. Affari generali e contenzioso - protocollo

U.O. Personale

Ambiti di competenza:

Segreteria, Assistenza Organi istituzionali, Affari generali, Affari legali, Albo pretorio, Notificazioni, Centralino, Protocollo.

Stato giuridico ed economico del personale.

1.2 SERVIZIO ECONOMICO E FINANZIARIO

U.O. Ragioneria e contabilità

U.O. Bilancio e controllo di gestione

U.O. Tributi

U.O. Provveditorato ed economato

Ambiti di competenza

Ragioneria, contabilità, tesoreria, entrate patrimoniali, Programmazione economica, controllo di gestione, Economato provveditorato, Assicurazioni, locazioni attive e concessioni patrimoniali.

1.3 SERVIZIO CED - GESTIONE SISTEMI INFORMATICI

U.O. CED

Ambiti di competenza
Gestione sistemi informatici

2° SETTORE

2.1 SERVIZIO URBANISTICA

U.O. Urbanistica piani e programmazione

U.O. Edilizia privata

Ambiti di competenza:
pianificazione urbanistica,, edilizia privata. edilizia residenziale pubblica.

2.2 SERVIZIO LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI, GESTIONE UTENZE

U.O. Lavori pubblici

Ambiti di competenza:

Progettazione e gestione di nuove opere, espropriazioni.

Interventi di manutenzione in amministrazione indiretta.

U.O. Attività manutenzione e erogazione servizi

Ambiti di competenza:

Interventi manutentivi in amministrazione diretta su beni pubblici. Gestione parchi e giardini. gestione impiantistica sportiva, viabilità, impianti cimiteriali, pubblica illuminazione, gestione tecnica dei contratti di somministrazione a favore del Comune (luce, acqua, gas) , sicurezza sull'ambiente di lavoro, protezione civile.

Interventi di manutenzione in amministrazione indiretta sulla base di indicazioni dirigenziali o sulla base degli atti di programmazione.

2.3 SERVIZIO AMBIENTE

U.O. Ambiente ecologia e servizi pubblici locali in concessione

Ambiti di competenza:

nettezza urbana, ambiente, ecologia, controllo dei servizi pubblici locali in concessione, acqua e gas, disciplina degli scarichi, impianti tecnologici.

2.4 SERVIZIO SUPPORTO AMMINISTRATIVO

U.O. Supporto amministrativo

U.O. Acquisti sul mercato elettronico

Ambiti di competenza:

Supporto amministrativo al servizio manutenzione, lavori pubblici, ambiente, urbanistica (atti amministrativi, contratti, gare d'appalto), vendite beni, acquisti sul mercato elettronico.

3° SETTORE:

3.1 SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE - TRASPORTI

U.O. Diritto allo studio – Pubblica Istruzione –

U.O. Asilo nido

Ambiti di competenza:

inse scolastiche, trasporti scolastici e TPL, diritto allo studio, scuola comunale di musica, corsi di lingue, assistenza bambini, attività didattica e produttiva

3.2 SERVIZIO CULTURA – POLITICHE GIOVANILI E SPORT

U.O. Attività culturali e Politiche Giovanili. U.O. Museo. Istituzione Culturale Museo civico e Biblioteca comunale, Archivi Storici.

U.O. Biblioteca.

U.O. Manifestazioni, Sport e Politiche Giovanili.

Ambiti di competenza:

mostre, concerti, conferenze, convegni, stagione teatrale, settembre biturgense, catalogazione, distribuzione materiale librario, gestione biglietteria ingresso museo, tutela, conservazione e valorizzazione patrimonio artistico, eventi culturali, gestione progetti intercomunali, informa giovani, attività sportive e coordinamento associazioni sportive cittadine.

3.3 SERVIZIO DEMOGRAFICO

U.O. Anagrafe, statistica

U.O. Stato civile

U.O. Elettorale e leva

Ambiti di competenza:

Stato civile, anagrafe della popolazione, toponomastica, Statistica, elettorale, leva e servizi militari, Albi giudici popolari.

3.4 SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

U.O. Commercio

U.O. Turismo

Ambiti di competenza:

Attività produttive, turismo, marketing.

3.6 SPORTELLO POLIFUNZIONALE

U.O. Sportello polifunzionale

Ambiti di competenza:

Informazione e front-office al cittadino relativamente ai settori: Pubblica Istruzione, Segreteria, Tributi, Servizi Cimiteriali, Urbanistica, Area Tecnica, Servizi Demografici.

GRUPPI DI LAVORO TRASVERSALI:

Gruppo di lavoro trasversale vendita beni composto da:

U.O. Supporto amministrativo

U.O. Urbanistica piani e programmazione

U.O. Bilancio e controllo di gestione

DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Le attività di controllo della gestione relative all'esercizio 2016 sono state poste in essere non solo con riferimento agli obiettivi di legge, ma anche in relazione ai fondamentali documenti di programmazione e di verifica dell'Amministrazione rinvenibili nelle seguenti deliberazioni:

DOCUMENTO	NUMERO E DATA DELIBERAZIONE
Illustrazione e approvazione linee programmatiche dell'Amministrazione.	Delibera di Consiglio Comunale n.169 del 24.10.2016
Documento unico di programmazione (DUP)-periodo 2016/2018 (art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000). approvazione definitiva.	Delibera di Consiglio Comunale n.33 del 13.04.2016
Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 (art. 151 del d.lgs. n. 267/2000 e art. 10, d.lgs. n. 118/2011).	Delibera di Consiglio Comunale n.41 del 13.04.2016
Il piano triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale degli investimenti (2016-2018)	Delibera di Consiglio Comunale n.35 del 13.04.2016
Programmazione del fabbisogno del personale (2016-2018)	Delibera di Giunta Municipale n.208 del 11.11.2016
Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2016.	Delibera di Consiglio Comunale n.34 del 13.04.2016
Piano dettagliato degli obiettivi, ai sensi dell'art. 197, comma 2, lett. A) del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267	Delibera di Giunta Municipale n.187 del 19.10.2016
Piano esecutivo di gestione (PEG), ai sensi dell'art. 169 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267	Delibera di Giunta Municipale n.69 del 28.04.2016.
Salvaguardia degli equilibri e assessment generale di bilancio per l'esercizio 2016.	Delibera di Consiglio Comunale n.110 del 22.07.2016
Attestazione relativa al rispetto delle disposizioni relative al Patto di Stabilità interno anno 2016	Certificazione del 28 Marzo 2017 a firma del Responsabile servizio finanziario, Collegio di revisione e Sindaco
Verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi di PEG anno 2016 (Relazione sulla performance)	Delibera di Giunta Municipale n.107 del 26.05.2017
Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 227 del d.lgs. n. 267/2000.	Delibera di Consiglio Comunale n.60 del 27.04.2017

CONTROLLO ECONOMICO – FINANZIARIO

ILLUSTRAZIONE DELLE PRINCIPALI RISULTANZE CONTABILI

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.33 del 13.04.2016 è stato approvato in via definitiva il documento unico di programmazione (DUP) del periodo 2016/2018 ai sensi dell' art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 in data 13.04.2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2016-2018 avente funzione autorizzatoria redatto secondo lo schema all. 9 al d.lgs. n. 118/2011.

Con le seguenti deliberazioni/determinazioni sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio di previsione:

- deliberazione di Giunta municipale n.109 del 31.05.2016 ad oggetto: “Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2016/2018 (art.175, comma 4, del d.lgs. 267/2000)”;
- delibera di Giunta municipale n.91 del 17/05/2016 ad oggetto: “Prelevamento dal fondo di riserva per la realizzazione di interventi manutentivi e lavori urgenti (artt. 166 e 176, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267).”
- determinazione del Responsabile finanziario n. 474 del 28.06.2016 ad oggetto: “Variazioni compensative di capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e/o tra capitoli di spesa appartenenti al medesimo aggregato (art.175 comma 5 quater lett.a) dlgs 267/2000)”;
- delibera di Giunta municipale n.118 del 05/07/2016 ad oggetto : “Bilancio di previsione finanziario 2016/2018 variazione di cassa (art. 175, comma 5-bis, lett. d), d.lgs. n. 267/2000).”
- delibera di Consiglio comunale n.110 del 22/07/2016 ad oggetto :” Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2016.”
- delibera di Giunta municipale n.175 del 28/09/2016 ad oggetto: “Via XX settembre: lavori di manutenzione straordinaria per ripristino piano stradale in lastricato dal n. 75 al n. 79. autorizzazione prelievo dal fondo di riserva.”
- determinazione del Responsabile finanziario n. 795 del 27.10.2016 ad oggetto: “Variazioni compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e/o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato e variazione tra FPV e stanziamenti correlati (art. 175, comma 5-quater, lett. a) e b) d.lgs. n. 267/000)”;
- delibera di Consiglio Comunale n. 182 del 16.11.2016 ad oggetto : “Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016/2018 (art. 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000) e verifica sullo stato di attuazione dell' entrata e della spesa.
- determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 978 del 28.12.2016 ad oggetto : “Variazione tra fpv e stanziamenti correlati (art. 175, comma 5-quater, lett. a) e b) d.lgs. n. 267/000) determinazioni “;

- delibera di Giunta municipale adottata in data 7 aprile 2017 ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2016 ex art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011";

Dalle variazioni apportate risultano le seguenti previsioni assestate che possono essere confrontate con i risultati a consuntivo:

ENTRATE	Previsioni 2016	Consuntivo 2016	% di definizione	Differenza
Avanzo applicato	€ 490.253,92	€ 490.253,92	100,00	€ 0,00
FPV Entrata	€ 2.978.088,31	€ 2.978.088,31	100,00	€ 0,00
Tributarie	€ 11.644.891,13	€ 12.005.388,82	103,10	€ 360.497,69
Contributi e Trasferimenti	€ 1.426.136,02	€ 1.256.571,58	88,11	-€ 169.564,44
Extra-tributarie	€ 2.284.080,62	€ 2.181.111,21	95,49	-€ 102.969,41
Alienazioni e Trasferimenti di capitale	€ 7.587.468,80	€ 1.399.141,25	18,44	-€ 6.188.327,55
Entrate da riduzione attività finanziarie	€ 1.075.000,00	€ 973.237,96	90,53	-€ 101.762,04
Assunzione di Prestiti e Anticipazioni di Cassa	€ 600.000,00	€ 500.000,00	83,33	-€ 100.000,00
Servizi per conto terzi	€ 10.390.000,00	€ 5.790.382,62	55,73	-€ 4.599.617,38
Totali	€ 38.475.918,80	€ 27.574.175,67	71,67	
SPESE	Previsioni 2016	Consuntivo 2016	% di definizione	Differenza
Correnti + FPV	€ 15.025.486,54	€ 12.893.345,78	85,81	€ 2.132.140,76
Conto Capitale +FPV	€ 11.316.396,38	€ 3.837.038,20	33,91	€ 7.479.358,18
Spese per incremento di attività finanziarie	€ 1.068.887,50	€ 968.887,50	90,64	€ 100.000,00
Rimborso Prestiti e Anticipazioni di Cassa	€ 675.148,38	€ 620.147,47	91,85	€ 55.000,91
Servizi Conto Terzi	€ 10.390.000,00	€ 5.790.382,62	55,73	€ 4.599.617,38
Totali	€ 38.475.918,80	€ 24.109.801,57	62,66	

In merito ai risultati finanziari generali si può osservare quanto segue:

1. Sul fronte delle **risorse correnti** spendibili il bilancio è stato sviluppato nella misura generale del **85,81%** di quanto previsto. Si specifica, tuttavia, che il differenziale è anche condizionato dall'accantonamento al FCDE che per quanto riguarda la competenza è pari ad euro 1.892.332,27. Depurando l'aggregato di tale componente la percentuale di definizione sale al 98,40%.
2. Soddisfacente è il grado di raggiungimento degli obiettivi previsionali relativi alle **entrate tributarie** (sviluppati per il **103,10%** di quanto previsto) in relazione al buon andamento degli accertamenti in campo ICI-IMU ed al gettito ordinario IMU. In tale campo si nota tuttavia che il grado effettivo di riscossione dovrà condizionare nei futuri esercizi lo stanziamento definitivo del FCDE.
3. Per quanto riguarda i **trasferimenti correnti** da altri enti il livello di accertamento è pari al **88,11%** ed è condizionato da eccessi previsionali nel campo dei trasferimenti regionali e nei rimborsi elettorali. Tali mancati accertamenti equivalgono tuttavia a minori spese nella parte corrente.
4. L'aggregato delle **entrate extratributarie** mostra invece una percentuale di definizione del **95,49%** inferiore a quanto preventivato. Si segnalano in tale campo una serie di minori entrate rispetto al preventivo in particolare per quanto riguarda le mense scolastiche, diritti di segreteria, illuminazione votiva, proventi e rimborsi da terzi.
5. **Gli investimenti** sono stati sviluppati, in relazione alle effettive capacità di attivare le relative fonti di finanziamento, nella misura del **33,91%** di quanto preventivato nel piano delle opere pubbliche e degli investimenti. In tale percentuale si comprende anche la parte di alimentazione del FPV conto capitale pari ad euro 2.094.583,95.
6. Sul fronte delle **alienazioni immobiliari** e azionarie l'ente ha dismesso patrimonio per complessivi euro 647.367,25. La realizzazione del piano è stata parziale ma il risultato confrontato con il trend storico appare più che soddisfacente.
7. Tra gli aspetti positivi si segnala la mancata attivazione **dell'anticipazione di cassa**.

Ne scaturisce il seguente quadro riassuntivo riepilogativo della gestione:

**RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio					
Utilizzo avanzo di amministrazione	490.253,92	869.054,15	Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	522.738,29				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	2.455.350,02				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.005.388,82	9.790.993,75	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	12.019.762,00 873.583,78	12.327.002,56
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.256.571,58	1.235.394,77			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.181.111,21	2.330.530,45			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.399.141,25	3.049.381,52	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	1.742.454,25 2.094.583,95	2.670.471,92
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	973.237,96	323.237,96	Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	968.887,50	1.042.775,00
Totale entrate finali.....	17.815.450,82	16.729.538,45	Totale spese finali.....	17.699.271,48	16.040.249,48
Titolo 6 - Accensione di prestiti	500.000,00	895.927,12	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	620.147,47	620.147,47
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.790.382,62	5.806.753,47	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.790.382,62	5.760.588,03
Totale entrate dell'esercizio	24.105.833,44	23.432.219,04	Totale spese dell'esercizio	24.109.801,57	22.420.984,98
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	27.574.175,67	24.301.273,19	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	24.109.801,57	22.420.984,98
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA	3.464.374,10	1.880.288,21
TOTALE A PAREGGIO	27.574.175,67	24.301.273,19	TOTALE A PAREGGIO	27.574.175,67	24.301.273,19

ANALISI DEL RISULTATO FINANZIARIO

L'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a € 4.245.407,86. Per quanto riguarda la composizione del risultato di amministrazione si rileva quanto segue:

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016 PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° Gennaio			869.054,15
RISCOSSIONI	(+)	18.392.055,05	23.432.219,04
PAGAMENTI	(-)	17.069.788,67	22.420.984,98
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		1.860.288,21
PAGAMENTI per azioni esecutive non repolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		1.860.288,21
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivano da accantonamenti di indulti effettuati sulla base della delibera del dipartimento delle finanze</i>	(+)	5.713.778,39	10.122.499,52 771.502,59
RESIDUI PASSIVI	(-)	717.366,97	4.789.212,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)		873.583,78
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)		2.094.583,95
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A) (2)	(=)		4.245.407,86
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:			
Parte accantonata (3)			2.852.269,66
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 (4) *			0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni) (5)			1.800,00
Fondo 01 FONDO INDENNITA FINE MANDATO SINDACO al 31/12/2015			15.100,00
Fondo 02 FONDO ARRETRATI CONTRATTUALI PERSONALE al 31/12/2015			56.559,92
Fondo 03 FONDI RISCHI DA CONTENZIOSO al 31/12/2015			
Totale parte accantonata (B)			2.925.528,58
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			60.590,18
Vincoli derivanti da trasferimenti			21.976,97
Vincoli derivanti dalla concessione di mutui			650.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata (C)			732.567,15
Parte destinata agli investimenti			
			533.239,24
Totale parte destinata agli investimenti (D)			533.239,24
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			54.072,89

* Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione, come avanzo da richiare (6).

Risultato di competenza e risultato gestione residui:

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza			
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	2.978.088,31	
Totale accertamenti di competenza	+	24.105.833,44	
Totale impegni di competenza	-	21.141.633,84	
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	2.968.167,73	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	2.974.120,18	
Gestione dei residui			
Minori residui attivi riaccertati	-	321.541,82	
Minori residui passivi riaccertati	+	152.637,69	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-168.904,13	
Riepilogo			
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	2.974.120,18	
SALDO GESTIONE RESIDUI	-	-168.904,13	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	1.440.191,31	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	0,50	
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	=	4.245.407,86	

Analisi della composizione del risultato di amministrazione**Quote accantonate:**

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente euro 2.925.528,58 e vengono così distribuite :

Cap	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio Risorse accantonate presunte al 31/12	d= a-b+c
		a	b	c	
2175	Fondo indennità fine mandato Sindaco	0	0	1.600,00	1.600,00
1970	Fondo arretrati contrattuali al personale	0	0	15.100,00	15.100,00
2176	Fondo rischi di contenzioso	0	0	56.558,92	56.558,92
2179 2180	Fondo crediti di dubbi esigibilità	949.937,39	0	1.902.332,27	2.852.269,66

Analisi del risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di €. 3.464.374,10, comprendendo la quota applicata di avanzo dell'anno precedente, così determinato:

<i>DIMOSTRAZIONE EQUILIBRIO CORRENTE ESERCIZIO 2016</i>	<i>Importi</i>
<i>FPV Fondo Pluriennale iscritto in entrata (corrente)</i>	522.738,29 €
Totale entrate correnti	15.443.071,61 €
Entrate che finanziano la spesa c/capitale	311.690,93 €
Oneri di Urbanizzazione applicati alle spesa corrente	84.580,77 €
Entrate disponibili	15.738.699,74 €
Avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	14.215,59 €
Totale spesa corrente impegnata	12.019.762,00 €
Totale spesa corrente FPV spesa	873.583,78 €
Totale spese per rimborso prestiti	620.147,47 €
Quadratura equilibrio corrente	2.239.422,08 €

DIMOSTRAZIONE EQUILIBRIO CONTO CAPITALE 2016	
	Importi
FPV Fondo Pluriennale iscritto in entrata (conto capitale)	2.455.350,02 €
Entrate derivanti da mutui	500.000,00 €
Entrate titolo IV e Vendita titoli azionari	1.477.379,21 €
Entrate correnti che finanziano la spesa cap.	311.690,93 €
- Oneri di urbanizzazione applicati alla corrente	84.580,77 €
Avanzo applicato al conto capitale	476.038,33 €
Spesa in conto capitale e acquisto azioni	1.816.341,75 €
Spesa in conto capitale FPV	2.094.583,95 €
Quadratura conto capitale	1.224.952,02 €
Totale avanzo di competenza	3.464.374,10 €

Si mostrano di seguito i risultati di competenza delle precedenti due annualità:

Equilibrio economico finanziario

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

		2014 Rendiconto	2015 (Previsioni dopo il riaccertamento straordinario)	2015 Rendiconto
A) FPV parte corrente	(+)		1.171.632,63	1.171.632,63
Entrate titolo I	(+)	9.953.336,12	9.887.691,27	10.169.650,62
Entrate titolo II	(+)	1.539.275,10	1.138.440,99	910.568,03
Entrate titolo III	(+)	2.113.758,33	2.427.525,82	2.664.180,06
B) Totale titoli I, II, III		13.606.369,55	13.453.658,08	13.744.398,71
C) Spese titolo I	(-)	12.868.362,07	13.870.394,39	12.839.829,12
C1) Impegni confluiti nel FPV	(-)		133.633,64	522.738,29
D) Rimborso prestiti parte del Titolo III*	(+)	682.274,01	687.038,06	566.058,11
E) Differenza di parte corrente (E=A+B-C-C1-D)		55.733,47	-65.775,38	987.405,82
F) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+)/Copertura disavanzo (-)	(+)/(+)	57.684,79	89.012,88	89.012,88
G) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui: Contributo per permessi di costruire**	(+)	65.000,00	86.546,20	86.546,20
Altre entrate (specificare)***		0,00	0,00	0,00
H) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento di cui:	(-)	41.396,34	109.783,70	297.940,62
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		9.144,63	19.350,00	17.308,50
Altre entrate (specificare)****		32.251,71	90.433,70	280.632,12
I) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (L= E(+/-) F+ G-H+I)		137.021,92	0,00	865.024,28

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

		2014 Rendiconto	2015 (Previsioni dopo il riaccertamento straordinario)	2015 Rendiconto
M) FPV parte capitale	(+)		2.915.555,34	2.915.555,34
Entrate titolo IV	(+)	2.080.257,93	7.881.120,58	4.224.302,06
Entrate titolo V****	(+)	329.032,00	1.616.994,36	985.000,00
N) Totale titoli IV, V		2.409.289,93	9.498.114,94	5.209.302,06
O) Spese titolo II	(-)	2.464.953,61	10.943.519,59	5.757.881,35
O1) Impegni conluiti nel FPV	(-)		1.527.038,75	2.455.350,02
P) Differenza di parte capitale (P=M+N-O-O1)		-55.663,68	-56.888,06	-88.373,97
Q) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(-)	65.000,00	86.546,20	86.546,20
R) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	41.396,34	109.783,70	297.940,62
S) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	(+)	89.056,36	33.650,56	53.650,56
T) Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (T=P-Q+R+S- I)		9.789,02	0,00	176.671,01

ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Il riaccertamento ordinario dei residui:

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della **Giunta Comunale in data 07/04/2017**, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si è provveduto a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si è incrementato il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è stata reimputata si sono incrementate o si sono iscritti gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Tenuto conto che:

- con nota prot. n. 2872 del 17.02.2017 il Responsabile finanziario ha trasmesso agli uffici l'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2016, ai fini del loro riaccertamento;
- che i responsabili della gestione, a seguito di specifici incontri tenutisi con il Responsabile del Servizio Finanziario, hanno fornito indicazioni ai sensi dell'articolo 228, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 sulla natura dei residui ed hanno sottoscritto gli appositi allegati relativi alle operazioni di riaccertamento;
- non si è provveduto con determinazioni del responsabile finanziario alla reimputazione parziale di residui attivi e passivi non esigibili al 31 dicembre 2016, ai fini del loro incasso/pagamento.

Il rendiconto dell'esercizio 2016 si è chiuso pertanto con la seguente situazione in ordine ai residui:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	7.242.313,29	I – Spese correnti	4.044.691,56
II – Trasferimenti correnti	382.449,63		
III – Entrate extra-tributarie	1.370.823,82		

IV – Entrate in c/capitale	285.843,59	II – Spese in c/capitale	511.707,81
V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	650.000,00	III – Spese per incremento di attività finanziarie	73.887,50
VI – Accensione di mutui	21.057,00	V – Rimborso prestiti	0,00
IX – Entrate per servizi c/terzi e partite di giro	170.012,19	VII – Spese per servizi c/terzi e partite di giro	158.925,27
TOTALE	10.122.499,52	TOTALE	4.789.212,14

Si riepiloga la situazione dei residui re imputati, cancellati e mantenuti:

Ali.	ELENCO	IMPORTO
E1	Residui attivi re imputati con correlata reimputazione del residuo passivo (non genera FPV)	842.290,28
E2	Residui passivi re imputati (genera FPV)	939.399,64
A	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2016 provenienti dalla gestione dei residui (con evidenza delle cancellazioni)	4.408.721,13
A	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2016 provenienti dalla gestione di competenza (con evidenza delle cancellazioni)	5.713.778,39
B	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2016 provenienti dalla gestione dei residui (con evidenza delle cancellazioni)	717.366,97
B	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2016 provenienti dalla gestione di competenza (con evidenza delle cancellazioni)	4.071.845,17

Si è pertanto quantificato in via definitiva il **FPV di spesa** al termine dell'esercizio 2016 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari a **€ 2.968.167,73**, di cui:

FPV di spesa parte corrente: **€ 873.583,78** di cui **€ 544.537,89** costituito in sede di riaccertamento ordinario;
 FPV di spesa parte capitale: **€ 2.094.583,95** di cui **€ 394.861,75** costituito in sede di riaccertamento ordinario.

Analisi dell'anzianità dei residui:

RESIDUI ATTIVI

BILANCIO CONSUNTIVO 2016 - GESTIONE RESIDUI ATTIVI PER ANNO DI PROVENIENZA

Riepilogo per Titoli

TITOLO	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	415.296,93	48.703,76	466.730,91	623.713,80	494.100,68	1.048.637,69	4.124.929,52	7.242.313,29
2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	302.054,65	80.394,78	382.449,63
3 - Entrate extratributarie	73.613,50	15.293,00	51.821,04	59.211,11	47.804,39	383.540,91	739.539,87	1.370.823,82
4 - Entrate in conto capitale	22.791,93	0,00	9.083,66	0,00	0,00	156.481,57	97.466,43	285.843,59
5 - Entrate da riduzione di "all'vita" Imanziano	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	659.000,00	659.000,00
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.057,00	0,00	21.057,00
7 - Anticipazioni da Istituto Isonero Cassare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	65.659,27	0,00	0,00	894,20	79.841,14	2.190,79	21.427,73	170.012,19
Totali	577.360,63	63.996,76	547.635,61	683.819,11	621.746,21	1.814.162,81	5.713.779,39	10.122.499,52

RESIDUI PASSIVI

BILANCIO CONSUNTIVO 2016 - GESTIONE RESIDUI PASSIVI PER ANNO DI PROVENIENZA

Riepilogo per Titoli

TITOLO	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
1 - Spese correnti	55.247,35	15.504,68	38.016,58	70.785,17	138.650,44	281.705,78	3.444.801,56	4.044.591,55
2 - Spese in conto capitale	45.563,92	0,00	409,95	0,00	0,00	38.219,38	427.514,56	511.707,81
3 - Spese per incremento di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.887,50	73.887,50
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/casciari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.105,96	0,00	4.350,00	15.525,75	662,01	8.640,00	125.641,55	158.925,27
Totali	104.917,23	15.504,68	42.776,53	86.290,92	139.312,45	328.565,16	4.071.845,17	4.789.212,14

Osservazioni:

Qualche preoccupazione desta l'incremento dei Residui Attivi connessi alle entrate di natura tributaria, indice di un peggioramento della riscossione nel campo della Tassa sui Rifiuti e negli incassi derivanti dalla lotta all'evasione. In tale contesto, alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 1/1/2017, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità secondo quanto disposto dai principi contabili.

Si segnala tuttavia che l'ente si è avvalso delle facoltà di abbattimento delle percentuali di accantonamento, previste dalla normativa, in relazione alle obiettive difficoltà di introdurre i principi dell'armonizzazione contabile nell'attuale struttura di bilancio.

Tale elemento potrebbe comportare, a regime, difficoltà nel corretto dimensionamento del FCDE in relazione alla diminuzione progressiva delle percentuali di abbattimento e all'effettivo andamento delle riscossioni. In sede di conto consuntivo si suggerisce un ulteriore revisione del FCDE volta a massimizzare l'accantonamento in deroga alle gradualità attualmente previste dalla normativa.

Si dovrà valutare inoltre con attenzione la possibilità di ricorrere anticipatamente all'utilizzo delle modalità di calcolo ordinarie a rendiconto in sostituzione delle modalità semplificate che sono comunque utilizzabili fino al conto consuntivo 2018.

CONTROLLO GENERALE SULLA GESTIONE ATTRAVERSO GLI INDICATORI ECONOMICI – FINANZIARI

Si evidenziano, di seguito, alcuni indicatori generali di bilancio volti a segnalare gli aspetti fondamentali di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa nell'anno 2016 in rapporto agli anni precedenti:

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Autonomia finanziaria	(tit.1+tit.3) / (tit1 + tit2 +tit3)	95,44%	89,53%	88,69%	93,37%	91,86%
Autonomia impositiva	Tit.1 / (tit1 + tit2 +tit3)	76,15%	74,46%	73,15%	73,99%	77,74%
Pressione entrate proprie	tit i +tit iii/ popolazione	€ 728.63	€ 796.08	€ 789.63	€ 753,63	€ 891,84
Pressione tributaria	tit i / popolazione	€ 567.36	€ 635.21	€ 656.75	€ 621.62	€ 754.72
Grado rigidità strutturale	Spese personale + quote mutui/ Totale entrate corrente	36,94%	36,11%	32,76%	33,55%	32,15%
Grado di rigidità per indebitamento	Quote mutui/ Totale entrate corrente	9,55%	9,55%	9,11%	9,75%	8,56%
Gradi di rigidità per costo del personale	Costo del personale/ Totale entrate corrente	27,39%	26,56%	23,65%	23,80%	23,60%
Indebitamento locale pro-capite	Residui debiti mutui/popolazione	€ 834.16	€ 817.13	€ 802.46	€ 785,02	€ 771,14
Rapporto tra stock del debito e entrate correnti	Stock debiti da finanziamento / entrate correnti	103,11%	97,96%	90,98%	92,38%	89,12%
Costo del personale pro-capite	Spese personale / popolazione	€ 221,59	€ 221,57	€ 208,55	€ 202,25	€ 204,17
						€ 191,62

Rigidità strutturale pro-capite	Spese personale + quote mutui/ popolazione	€ 298,88	€ 301,19	€ 288,91	€ 285,13	€ 278,21	€ 266,89
Incidenza costo personale	Spese personale /spese correnti	29,03%	28,35%	25,20%	25,17%	25,17%	25,36%
Investimenti pro capite	impegni tit 2 competenza /popolazione	€ 111,58	€ 141,83	€ 97,21	€ 153,94	€ 363,41	€ 109,54
Propensione all'investimento	impegni tit 2 competenza /impegni tit 1+2	12,75%	15,36%	10,51%	16,08%	30,96%	12,66%
Incidenza Residui attivi parte corrente	Totale r.a comp./accertamenti comp.	22,37%	25,31%	26,04%	24,16%	30,63%	58,25%
Incidenza Residui passivi parte corrente	Totale r.p comp./impegni comp.	26,37%	24,36%	26,68%	31,45%	30,49%	33,65%
Indicatore sintetico velocità riscossione entrate proprie (giorni medi riscossione)	Riscossioni tit i+iii/accertamenti tit i e iii	89	92	98	93	110	125
Indicatore sintetico velocità gestione spese correnti (giorni medi pagamento)	Pagamenti tit I competenza/impegni tit i	96	89	97	115	111	105

Breve descrizione degli indicatori riportati in tabella:

AUTONOMIA FINANZIARIA: Mostra il rapporto percentuale tra le entrate proprie del Comune (tributi ed entrate extra tributarie) ed il totale delle entrate correnti. Maggiore è la percentuale maggiore è il grado di autonomia dell'ente rispetto ai trasferimenti statali - regionali e provinciali.

AUTONOMIA IMPOSITIVA: mostra il rapporto percentuale tra le entrate tributarie del comune ed il totale delle entrate correnti.

PRESSIONE TRIBUTARIA: mostra la pressione media del solo prelievo tributario rapportato ai cittadini residenti.

GRADO DI RIGIDITA' STRUTTURALE: mostra il rapporto tra la spesa per il personale e per le rate dei mutui in rapporto al totale delle entrate. Più è alto l'indice più l'ente convoglia risorse verso spese fisse incompressibili e minore è la capacità di spendere verso altre iniziative.

GRADO DI RIGIDITA' INDEBITAMENTO: mostra il rapporto tra la spesa per mutui in rapporto al totale delle entrate. Più è alto l'indice più l'ente mostra rigidità nella gestione della propria spesa.

GRADO DI RIGIDITA' COSTO DEL PERSONALE: mostra il rapporto tra la spesa per il personale in rapporto al totale delle entrate. Più è alto l'indice più l'ente mostra rigidità nella gestione della propria spesa.

INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE: mostra il costo del personale in rapporto al totale della spesa corrente.

INDEBITAMENTO LOCALE PRO-CAPITE: mostra il rapporto tra la consistenza dell'indebitamento a lungo termine ed il numero di cittadini residenti.

INVESTIMENTI PRO-CAPITE: mostra il rapporto tra il totale investimenti impegnati in rapporto alla popolazione residente.

PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO: mostra il rapporto tra il totale della spesa dell'ente e la quota riservata ad investimenti. Maggiore è la propensione all'investimento maggiore e la canalizzazione della spesa verso opere ed investimento in rapporto alla spesa corrente.

VELOCITA DI RISCOSSIONE E PAGAMENTO: mostra il rapporto tra accertamenti ed impegni e i rispettive riscossioni ed accertamenti generati in un anno. Più è alto e più l'ente riesce a trasformare i propri impegni e accertamenti in fenomeni di cassa ed è veloce nella riscossione e nei pagamenti.

Tale indicatore è calcolato in maniera sintetica e permette solo considerazioni di tipo generale.

L'ente ha anche provveduto a determinare l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti in maniera analitica, ai sensi dell'art. 33 Dlgs n. 33/2013 e DPCM 22/09/2014, provvedendo alla sua pubblicazione sul sito internet.

Tale indicatore per l'anno 2016 è pari a 72,76 gg.

In relazione all'andamento dell'indicatore l'amministrazione ha posto in essere i seguenti provvedimenti volti al contenimento della dinamica degli indicatori:

- Primo rafforzamento del servizio finanziario attraverso l'attribuzione di un addetto alla ricezione delle fatture e alla gestione della prima fase del ciclo passivo;
- Adozione di un nuovo regolamento di contabilità, attraverso il quale viene designato un nuovo procedimento (con relativa tempistica) relativamente alla fase di ricezione e liquidazione delle fatture.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI:

Fornisce una segnalazione analoga all'indicatore riportato al punto precedente. Più è bassa la percentuale e più l'ente riesce a trasformare i propri impegni e accertamenti in fenomeni di cassa ed è veloce nella riscossione e nei pagamenti.

Osservazioni :

In merito ai risultati conseguiti sulla velocità di pagamento appare evidente la necessità di perseguire ulteriori sforzi per il miglioramento dell'indicatore. Appare importante perseguire un ulteriore rafforzamento dell'ufficio finanziario sottodimensionato rispetto alle nuove incombenze contabili come del resto evidenziato con la deliberazione n.112 del 31.05.2016 alla quale è stata data parziale esecuzione. E' necessario anche accelerare l'aggiornamento delle procedure informatiche.

PARAMENTRI DI DEFICITA' STRUTTURALE

L'articolo 228 del D.lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

Per tale ragione gli indicatori cercano di mettere in luce gravi condizioni di squilibrio rilevabili dalla tabella da allegare al Certificato sul rendiconto della gestione.

I parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Ai sensi dell'art. 242 Tuel, modificato con il DL 174/12:

" 1. Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il rendiconto della gestione è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento.

2. Con decreto del Ministro dell'interno di natura non regolamentare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono fissati i parametri obiettivi, nonché le modalità per la compilazione della tabella di cui al comma 1. Fino alla fissazione di nuovi parametri si applicano quelli vigenti nell'anno precedente."

Con Decreto del 18 febbraio 2013 il Ministero dell'Interno con il Ministero delle Economie e delle Finanze, ha individuato, per il triennio 2013/2015 i parametri obiettivi di cui sopra. Tali parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014.

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI					
	2012	2013	2014	2015	2016
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	28,88%	30,42%	26,35%	32,27%	37,83%
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	12,38%	17,26%	22,35%	25,28%	29,84%
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	40,49%	38,86%	40,21%	34,93%	33,65%
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo

<p>6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;</p>	32,99%	28,55%	23,80%	23,60%	19,74%
<p>7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;</p>	97,96%	90,98%	92,38%	89,12%	78,54%
<p>8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;</p>	0,00%	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%
<p>9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;</p>	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo
<p>10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.</p>	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo

L'ente avendo tutti i parametri negativi non risulta in situazione di deficiarietà strutturale.

ANALISI DELLA GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE:

Si evidenziano di seguito la distribuzione delle spese correnti impegnate suddivise per Missione di spesa con comparazione rispetto all'esercizio precedente in contabilità armonizzata:

Missione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	Differenza	%sulla corrente	%Trend 16-15
Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.890.108,94	3.173.289,12	-283.180,18	24,04%	-8,92%
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00%	#DIV/0!
Ordine pubblico e sicurezza	453.325,50	490.118,72	-36.793,22	3,77%	-7,51%
Istruzione e diritto allo studio	1.159.980,73	1.258.173,28	-98.192,55	9,65%	-7,80%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	972.336,10	1.127.024,95	-154.688,85	8,09%	-13,73%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	300.096,05	331.444,77	-31.348,72	2,50%	-9,46%
Turismo	51.070,59	60.094,11	-9.023,52	0,42%	-15,02%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	291.014,93	295.242,55	-4.227,62	2,42%	-1,43%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	3.158.777,83	3.097.154,28	61.623,55	26,28%	1,99%
Trasporti e diritto alla mobilità	1.401.515,29	1.390.893,47	10.621,82	11,66%	0,76%
Soccorso civile	0,00	120.972,30	-120.972,30	0,00%	-100,00%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.152.739,74	1.261.864,22	-109.124,48	9,59%	-8,65%
Tutela della salute	16.092,34	24.312,87	-8.220,53	0,13%	-33,81%
Sviluppo economico e competitività	172.703,90	176.540,98	-3.837,08	1,44%	-2,17%
Altro	0,06	0,66	-0,60	0,00%	-90,91%
Totale Spese Correnti Impegnate	12.019.762,00	12.807.126,28	-787.364,28	100,00%	-6,15%

--	--	--	--	--

Note

% sulla corrente: indica l'incidenza dell'aggregato (es. Missione Turismo) rispetto al totale della spesa corrente
 % trend 15-16 : indica la variazione percentuale della spesa per aggregato dal consuntivo 2015 a quello 2016.

Si evidenzia che nell'anno 2015 sono state operate spese per manutenzioni straordinarie per l'emergenza vento del 5 Marzo pertanto la missione Servizi istituzionali, generali e di gestione risulta parzialmente confrontabile

Si evidenzia di seguito la distribuzione delle spese correnti impegnate suddivise per macro aggregato. La spesa è comparata rispetto al precedente esercizio in contabilità armonizzata.

Macro aggregato	Consuntivo 16	Consuntivo 15	Differenza	% sulla corrente	%Trend 15-16
Redditi da lavoro dipendente	3.048.165,43	3.250.473,03	-202.307,60	25,36%	-6,22%
Imposte e Tasse	213.812,72	232.417,18	-18.604,46	1,78%	-8,00%
Acquisto di beni e servizi	6.603.998,62	7.022.336,05	-418.337,43	54,94%	-5,96%
Trasferimenti correnti	1.240.074,56	1.378.542,49	-138.467,93	10,32%	-10,04%
Interessi ed oneri finanziari	577.026,40	609.982,62	-32.956,22	4,80%	-5,40%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	35.016,88	7.230,49	27.786,39	0,29%	384,29%
Altre spese correnti	301.667,38	306.144,42	-4.477,04	2,51%	-1,46%
Totale spese correnti	12.019.761,99	12.807.126,28	-787.364,29	100,00%	-6,15%

Note

% sulla corrente: indica l'incidenza dell'aggregato (es. spesa per il personale) rispetto al totale della spesa corrente
 % trend 16-15 : indica la variazione percentuale della spesa per aggregato dal consuntivo 2015 a quello 2016.

Si evidenzia che nell'anno 2015 sono state operate spese per manutenzioni straordinarie per l'emergenza vento del 5 Marzo pertanto i macroaggregati relativi alle spese per Acquisto di beni e servizi risultano solo parzialmente confrontabili.

Sul fronte della spesa corrente possiamo evidenziare quanto segue:

SPESA PER IL PERSONALE:

Rapporto con le spese correnti del bilancio:

La spesa totale relativa al personale, comprendendo nella stessa sia le retribuzioni base, il trattamento accessorio e gli oneri riflessi, si attesta per un valore complessivo di 3.048.165,43.

La stessa, rapportata alla spesa corrente complessiva di € 12.019.761,99 , presenta una percentuale d'incidenza pari al 25,36% sostanzialmente stabile rispetto all'annualità precedente.

Per quanto riguarda l'andamento dinamico di tale aggregato si evidenzia un decremento nel periodo 2015-2016 pari al 6,22 %.

Rapporto con le entrate correnti:

Per quanto riguarda il rapporto tra le entrate correnti (primi tre titoli del bilancio) e la spesa per il personale (3.048.165,43 / 15.443.071,61) essa è uguale al 19,74% e si mostra in forte riduzione rispetto allo 23,60% dello scorso anno.

La notevole riduzione è dovuta sia alla riduzione, in valore assoluto della spesa, che al buon andamento dell'indicatore a numeratore.

Il valore si colloca ad un valore inferiore rispetto allo specifico parametro di deficit strutturale relativo alla spesa per il personale che è pari al 39%.

Principio di contenimento della spesa del personale:

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- a) per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- b) l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
- c) la modifica dei limiti del *turn-over*;

d) la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, che sono fissati nel valore medio della spesa per gli anni 2011 -2013 è pari ad euro 3.387.069,94.

Si specifica che nella base di calcolo, a differenza delle precedenti serie di dati utilizzate, non sono stati decurtati gli aumenti contrattuali.

Suddivisione contabile	2011	2012	2013	2014	2015	2016
01 - Personale	€ 3.544.602,38	€ 3.507.023,00	€ 3.327.590,46	€ 3.292.578,50	€ 3.270.718,18	€ 3.052.880,88
03 - Altro	€ 87.206,04	€ 50.263,09	€ 39.414,17	€ 38.004,95	€ 43.157,48	€ 31.597,70
07- IRAP	€ 233.781,71	€ 232.595,85	€ 220.928,05	€ 218.511,99	€ 217.157,88	€ 202.494,38
Totale componenti escluse	-€ 439.471,64	-€ 383.992,83	-€ 258.730,45	-€ 270.754,51	-€ 292.047,10	-€ 265.668,84
Totale	€ 3.426.118,49	€ 3.405.889,10	€ 3.329.202,23	€ 3.278.340,93	€ 3.238.986,44	€ 3.021.304,12
	€ 3.865.590,13	€ 3.789.881,94	€ 3.587.932,68			
Limite di spesa 2011-2013		€ 3.387.069,94				

Il calcolo relativo all'anno di riferimento permette di desumere un ampio rispetto dei limiti con una significativa contrazione della spesa.

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010 si evidenzia quanto segue: Per quanto riguarda l'inclusione dei contratti di cui all'art.110 comma 1 del TUEL nell'alveo della spesa a tempo determinato si specifica che l'art. 11 del d.l. 90/2014 ha modificato il comma 1 dell'art. 110 del Tuel (D.Lgs. 267/2000) e ha abrogato l'art. 19, comma 6-quater del D.Lgs. 165/2001. Non vengono pertanto incluse tali tipologie contrattuali né nella base di partenza (2009) né nel computo relativo al 2016.

Si dà atto pertanto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2016
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	58.344,63	58.344,63	

Art.90 TUEL			15.911,17
Personale in comando			1.468,97
Vigili tempo determinato			24.784,99
TOTALE	58.344,63	58.344,63	42.165,13

Si espone, in ultima analisi, un confronto di tipo “spaziale” con un campione di comuni ritenuto significativo :

**Elaborazione dai conti consuntivi anno 2014 (Fonte Ministero degli Interni):
(Spesa del personale suddivisa per abitante)**

COMUNE	POPOLAZIONE	SPESE PERSONALE	SP/PROCAPITE
BIBBIENA	12403	2.239.409,32	180,55
S. GIUSTINO	11361	2.068.722,62	182,09
SANSEPOLCRO	16012	3.238.440,56	202,25
UMBERTIDE	16656	3.659.101,81	219,69
MONTEVARCHI	24420	5.451.068,07	223,22
MONTERCHI	1814	415.182,26	228,88
CORTONA	22625	5.210.671,61	230,31
AREZZO	99434	23.081.551,90	232,13
CITTA DI CASTELLO	40072	9.874.725,16	246,42
S. GIOVANNI VALDARNO	17145	4.289.637,30	250,20
ANGHIARI	5665	1.458.419,64	257,44
PIEVE S. STEFANO	3200	1.150.690,01	359,59

**Elaborazione dai conti consuntivi anno 2015 (Fonte Ministero degli Interni):
(Spesa del personale rapportata alle entrate correnti)**

Comune	Spesa per il personale	Entrate correnti	Incidenza
--------	------------------------	------------------	-----------

MONTERCHI	410.323,32	1.985.618,13	20,66%
UMBERTIDE	3.681.229,48	16.015.601,83	22,99%
SANSEPOLCRO	3.243.102,14	13.744.398,71	23,60%
SAN GIOVANNI VALDARNO	4.028.925,26	16.516.558,58	24,39%
CORTONA	5.098.201,00	20.514.719,19	24,85%
MONTEVARCHI	5.057.789,55	20.016.904,50	25,27%
BIBBIENA	2.224.480,02	8.755.588,52	25,41%
AREZZO	22.193.445,42	86.478.109,30	25,66%
SAN GIUSTINO	2.027.129,60	7.888.444,12	25,70%
CITTA DI CASTELLO	9.346.847,34	35.760.288,92	26,14%
PIEVE S.STEFANO	1.074.460,37	3.964.566,43	27,10%
ANGHIARI	1.429.996,00	3.301.969,68	43,31%

SPESA PER INTERESSI:

Limite spesa per interessi:

Premessa:

Si ricorda che il limite massimo degli interessi per indebitamento ha subito negli ultimi anni diverse modifiche normative. L'art. Art. 204 del DLgs 267/2000, come vigente, fissa la seguente limitazione:

“Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, (l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015,) delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.”

Andamento degli indicatori:

La spesa totale relativa ad interessi passivi si attesta nel consuntivo 2016 ad un valore complessivo di € 577.026,40 rapportata ad una spesa corrente complessiva di € 12.019.761,99 con una percentuale d'incidenza pari al 4,80 %.

Per quanto riguarda il rapporto tra le entrate correnti (primi tre titoli del bilancio anno 2016) e la spesa per interessi (577.026,40/15.443.071,61) è uguale al 3,73%, rilevandosi che predetta percentuale risulta inferiore al disposto normativo di cui all'art.204 del DLgs 267/2000 (10%).

Qualora il conteggio venisse effettuato sulle entrate relative all'anno 2014, come evidenzia il disposto normativo, il rapporto salirebbe al 4,24%. Per quanto riguarda l'andamento dinamico di tale aggregato si evidenzia, tra il 2015 e il 2016, una diminuzione dell'aggregato pari al 5,40%.

Si sintetizza di seguito l'andamento degli indicatori:

ANNO 2016			
Totale entrate correnti	13.606.369,55	2014	
Spese per interessi bilancio	577.026,40	2016	
Tasso di utilizzazione	4,24 %	2016	Il limite è posto al 10%
Totale spese correnti	12.019.761,99	2016	
Spese per interessi bilancio	577.026,40	2016	
% Incidenza	4,80%		

Per una completa visione della suddivisione per missioni e per macroaggregati della spesa si può consultare anche gli appositi allegati al Conto del Bilancio.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE:

Limiti relativi allo stock del debito:

Si specifica il contenuto del nuovo parametro di deficit strutturale in materia d'indebitamento: la consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL);

Si illustra di seguito la situazione del Comune di Sansepolcro per il 2016 (con confronto storico):

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito	13.598.533,25	13.179.536,93	12.942.047,89	12.569.773,88	12.248.715,77
Nuovi prestiti	280.000,00	400.000,00	310.000,00	245.000,00	500.000,00
Prestiti rimborsati	698.996,32	637.489,04	682.274,01	566.058,11	620.148,38
Estinzioni anticipate *	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	13.179.536,93	12.942.047,89	12.569.773,88	12.248.715,77	12.128.567,39
Entrate correnti	13.453.632,00	14.224.905,42	13.606.369,00	13.744.398,71	15.443.071,61
% Debito su entrate correnti	97,96%	90,98%	92,38%	89,12%	78,54%
Spesa per interessi e quote capitale	1.384.271,51	1.295.875,04	1.326.995,35	1.176.040,73	1.197.322,83
Peso % servizio debito su EC	10,29%	9,11%	9,75%	8,56%	7,75%

Si segnala il consolidamento della tendenza alla riduzione dei debiti di finanziamento dell'ente.

Migliorano i rapporti relativi al peso del servizio e lo stock di debito sulle entrate correnti anche in relazione all'ottimo andamento delle entrate tributarie.

Si espone, in ultima analisi, un confronto di tipo "spaziale" con un campione di comuni ritenuto significativo :

Elaborazione dai conti consuntivi anno 2014 (Fonte Ministero degli Interni):
(Stock debito suddiviso per abitante)

COMUNE	POPOLAZIONE	INDEBITAMENTO	IND/PROCAPITE
BIBBIENA	12403	4.019.226,86	324,05
AREZZO	99434	38.880.761,81	391,02
MONTEVARCHI	24420	12.523.275,24	512,83
CITTA DI CASTELLO	40072	23.898.340,69	596,39
CORTONA	22625	13.681.169,60	604,69
UMBERTIDE	16656	12.470.139,46	748,69
ANGHIARI	5665	4.299.688,14	758,99
S. GIUSTINO	11361	8.735.218,48	768,88
SANSEPOLCRO	16012	12.569.773,88	785,02
PIEVE S. STEFANO	3200	3.137.706,78	980,53
S. GIOVANNI VALDARNO	17145	17.634.170,22	1028,53
MONTERCHI	1814	2.943.647,17	1622,74

**Elaborazione dai conti consuntivi anno 2015 (Fonte Ministero degli Interni):
(Stock debito su entrate correnti)**

	DEBITO	ENTRATECORRENTI	
AREZZO	28.938.535,64	86.478.109,30	33,46%
BIBBIENA	3.666.747,70	8.755.588,52	41,88%
CORTONA	11.000.481,51	20.514.719,19	53,62%
MONTEVARCHI	11.920.544,21	20.016.904,50	59,55%
UMBERTIDE	10.710.875,35	16.015.601,83	66,88%
CITTA DI CASTELLO	24.989.265,01	35.760.288,92	69,88%
PIEVE S.STEFANO	3.095.528,73	3.964.566,43	78,08%
SANSEPOLCRO	12.248.715,77	13.744.398,71	89,12%
SAN GIOVANNI VALDARNO	16.435.417,87	16.516.558,58	99,51%
SAN GIUSTINO	8.012.756,68	7.888.444,12	101,58%
MONTERCHI	2.272.831,14	1.985.618,13	114,46%
ANGHIARI	4.878.097,07	3.301.969,68	147,73%

ANALISI ECONOMICA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E SERVIZI INDISPENSABILI E RILEVAZIONE DEI COSTI:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Premessa:

Con deliberazione di Giunta Municipale n. 30 del 17.03.2016 sono state approvate le tariffe relative ai servizi a domanda individuale relativi all'anno 2016.

Tenuto che sul piano delle tariffe, il bilancio 2016 è stato caratterizzato dalla sostanziale invarianza delle tariffe applicate per i seguenti servizi:

- Mense scolastiche;
- Asilo Nido;
- Museo Civico
- Parcheggi a Pagamento;
- Impianti sportivi;
- Servizi cimiteriali;

Si specifica inoltre quanto segue:

- non sono state fissate le tariffe per la scuola di musica che a seguito di deliberazione di Consiglio Comunale n.113 del 22.07.2008 e successive modifiche ed integrazioni è stata affidata a soggetto esterno.
- Per quanto riguarda gli impianti sportivi si specifica che con contratto rep. n.6267 del 22 Febbraio 2016 si è proceduto tra il Comune e la società S.S.D. vivi Alto Tevere Sansepolcro S.r.l. all'affidamento in concessione della gestione e la manutenzione degli impianti sportivi comunali (Palazzetto dello sport, impianti sportivi campo Tevere, antistadio). In relazione a ciò le relative previsioni concernenti la gestione diretta sono da intendersi operative solo per il primo bimestre del 2016.

I proventi da tariffe dei servizi a domanda individuale hanno contribuito alla copertura dei relativi costi nella misura complessiva del 69,33% (all'interno del limite previsto dall'art.6 del D.L. 28.02.93 n.55 che prevede una contribuzione minima pari al 36%).

Si specifica che per l'Asilo Nido il costo dello stesso è computato al 50% dell'effettivo sulla base delle disposizioni di legge vigenti.

E' da evidenziarsi un leggero miglioramento delle coperture rispetto al risultato dell'esercizio precedente, con un incremento del grado di copertura del 4,06%.

Il differenziale globale tra costi e ricavi di tutti i servizi a domanda individuale, includendo a tal fine anche il trasporto scolastico ed il servizio lampade votive, è pari ad euro - 630.679,27 €.

Tale dato evidenzia la quota dei costi dei servizi a domanda individuale che vengono coperti non con specifiche contribuzioni ma attraverso la fiscalità generale.

Negli anni precedenti tale differenziale presentava i seguenti valori:

- 2014 630.838,29
- 2015 641.811,69
- 2016 630.679,27

RIEPILOGO DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE					
ANNO 2015 DATI A CONSUNTIVO	PROVENTI	COSTI	<> DIFFERENZE	%COP	
MENSE SCOLASTICHE	277.530,70 €	388.974,15 €	- 111.443,45 €	71,35%	
ASILI NIDO	157.331,91 €	212.866,62 €	- 55.534,71 €	73,91%	
TEATRO MUSEI PINACOTECHE	131.811,01 €	254.339,14 €	- 122.528,13 €	51,82%	
PARCHEGGI CUSTODITI	19.026,60 €	3.294,00 €	15.732,60 €	577,61%	
SCUOLA DI MUSICA	- €	19.000,00 €	- 19.000,00 €	0,00%	
SERVIZI CIMITERIALI	55.261,65 €	99.000,00 €	- 43.738,35 €	55,82%	
GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI (ANTISTADIO)	2.682,00 €	8.578,40 €	- 5.896,40 €	31,26%	
Totali	643.643,87 €	986.052,31 €	- 342.408,44 €	65,27%	
% DI COPERTURA	65,27%				
ANNO 2016 DATI A CONSUNTIVO	PROVENTI	COSTI	<> DIFFERENZE	%COP	
MENSE SCOLASTICHE	256.085,91 €	404.050,73 €	- 147.964,82 €	63,38%	
ASILI NIDO	194.078,03 €	211.461,23 €	- 17.383,20 €	91,78%	
TEATRO MUSEI PINACOTECHE	154.836,00 €	250.674,69 €	- 95.838,69 €	61,77%	
PARCHEGGI CUSTODITI	18.671,35 €	- €	18.671,35 €	#DIV/0!	
SCUOLA DI MUSICA	- €	28.000,00 €	- 28.000,00 €	0,00%	
SERVIZI CIMITERIALI	63.994,54 €	98.979,53 €	- 34.984,99 €	64,65%	
GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	3.077,20 €	3.077,20 €	- €	100,00%	
Totali	690.743,03 €	996.243,38 €	- 305.500,35 €	69,33%	

% DI COPERTURA		69,33%				
% di copertura		690.743,03 €				
ANNO 2016		-----	69,33%			
		996.243,38 €				
Differenziale reale da coprire con risorse generali		- 630.679,27 €				
Altri servizi						
SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI	PROVENTI	27.400,00 €	COSTI	204.591,17 €	◇ DIFFERENZE	%COP
ILLUMINAZIONE VOTIVA		92.580,00 €		29.106,53 €	- 177.191,17 €	13,39%
					63.473,47 €	318,07%

ANALISI DEI COSTI SERVIZIO RSU:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.39 del 13.04.2016 ad oggetto Approvazione delle tariffe relative al tributo comunale sui rifiuti anno 2016 - TARI". Il Comune di Sansepolcro ha approvato il Piano Economico Finanziario e l'articolazione tariffaria sulla base della metodologia sopra illustrata.

Da tale attività scaturisce la definizione delle tariffe applicate nella bollettazione dell'anno 2016 e l'approvazione del seguente **Piano economico finanziario a preventivo**:

	Gestore unico	In economia	Totale
Costi Spazzamento e Lavaggio Strade (CSL)	€ 189.202,00	€ 40.000,00	€ 229.202,00
Costi Accertamento, Riscossione, Contenzioso (C.ARC)	€ 0,00	€ 73.864,00	€ 73.864,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	€ 780.235,00	€ 134.630,78	€ 914.865,78
Costi Comuni Diversi (CCD)	€ 146.337,00		€ 146.337,00
Altri Costi (AC)	€ 94.589,00	€ 41.536,82	€ 136.125,82
Ammortamenti (AMM)	€ 424.908,00		€ 424.908,00
Accantonamenti (ACC)	€ 62.194,00	€ 15.100,00	€ 77.294,00
Remunerazione (Rem)	€ 115.691,00		€ 115.691,00
Totale Parte Fissa della Tariffa (TF)	€ 1.813.156,00	€ 305.131,60	€ 2.118.287,60
Costi Raccolta e Trasporto (CRT)	€ 228.089,00		€ 228.089,00
Costi Trattamento e Smaltimento (CTS)	€ 386.354,00		€ 386.354,00
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	€ 336.863,00	€ 30.382,03	€ 367.245,03
Costi Trattamento e Recupero (CTR)	-€ 4.558,00		-€ 4.558,00
Totale Parte Variabile della Tariffa (TV)	€ 946.748,00	€ 30.382,03	€ 977.130,03
Incremento ipotizzato	€ 0,00		€ 0,00
TOTALE TARIFFA	€ 2.759.904,00	€ 335.513,63	€ 3.095.417,63

Di seguito si evidenzia il Conto economico a consuntivo della gestione rifiuti:

VOCI ECONOMICHE	2016 Consuntivo
Entrate Tari da ruolo ordinario	€ 3.097.079,08
Entrate Tari e Tares da supplementi	€ 191.286,10
Proventi vari servizio ambiente	€ 4.173,50
Recuperi da MIUR	€ 11.763,55
TOTALE RICAVI	€ 3.304.302,23
Costi spazzamento - raccolta - smaltimento RD – Gestore unico	€ 2.765.127,02
Costi pulizia forazze e servizi sorveglianza verde	€ 61.500,00
Costi gestione stazione ecologica	€ 15.773,47
Costi Personale Ufficio Ambiente	€ 113.526,00
Costi Personale Ufficio Tributi	€ 17.487,50
Costi della riscossione	€ 40.000,00
Assicurazioni	€ 4.000,00
Costi vari servizi ambientali	€ 2.000,00
Interessi passivi mutuo stazione ecologica - Gricignano	€ 23.624,23
Quota ATO Sud	€ 8.306,78
Recuperi sgravi esercizi precedenti	€ 149.851,00
Fondo svalutazione crediti	€ 103.106,23
TOTALE COSTI	€ 3.304.302,23
% DI COPERTURA	100,00%
DIFFERENZIALE	€ 0,00
Costi da ripartire	€ 3.097.079,08

Per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità l'ente in sede di consuntivo ha aderito all'interpretazione Ifel, nella faq n. 5 del 15 aprile 2016 ritenendo che, in sede di predisposizione del Piano Finanziario riguardo i crediti inesigibili debba essere prevista una somma stimata sulla base

dell'esperienza maturata negli anni passati e tenendo conto delle possibilità di recupero evasione e di riscossione coattiva degli importi accertati e non riscossi.

Si tratta di una esigenza necessaria a rispettare il pareggio tra entrate e spese.

Diversamente ragionando e cioè ammettendo che il Comune possa inserire le perdite su crediti solo successivamente all'accertamento dello stato di inesigibilità, ne deriverebbe l'obbligo di imputazione degli inesigibili relativi a più annualità in un unico Piano Finanziario, con evidenti ed ingiustificati effetti sulle tariffe di quell'anno.

Dai ragionamenti sopra esaminati scaturisce il seguente Piano economico e finanziario a **consuntivo**:

	Gestore unico	In economia	Totale
Costi Spazzamento e Lavaggio Strade (CSL)	€ 189.202,00	€ 40.000,00	€ 229.202,00
Costi Accertamento, Riscossione, Contenzioso (CARC)	€ 0,00	€ 16.052,40	€ 16.052,40
Costi Generali di Gestione (CGG)	€ 785.458,02	€ 125.832,78	€ 911.290,80
Costi Comuni Diversi (CCD)	€ 146.337,00	€ 114.966,91	€ 261.303,91
Altri Costi (AC)	€ 94.589,00		€ 94.589,00
Ammortamenti (AMM)	€ 424.908,00		€ 424.908,00
Accantonamenti (ACC)	€ 62.194,00		€ 62.194,00
Remunerazione (Rem)	€ 115.691,00		€ 115.691,00
Totale Parte Fissa della Tariffa (TF)	€ 1.818.379,02	€ 296.852,09	€ 2.115.231,11
Costi Raccolta e Trasporto (CRT)	€ 228.089,00		€ 228.089,00
Costi Trattamento e Smaltimento (CTS)	€ 386.354,00		€ 386.354,00
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	€ 336.863,00	€ 35.099,97	€ 371.962,97
Costi Trattamento e Recupero (CTR)	-€ 4.558,00		-€ 4.558,00
Totale Parte Variabile della Tariffa (TV)	€ 946.748,00	€ 35.099,97	€ 981.847,97
			€ 0,00
TOTALE TARIFFA	€ 2.765.127,02	€ 331.952,06	€ 3.097.079,08

Si mostra di seguito il trend storico di andamento del **gettito ordinario** dell'entrata:

	2014	2015	2016
2.973.183,74	3.000.632,28	3.052.557,94	3.097.079,08

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i prevenienti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale

5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

1 – Spese correnti

2 – Spese in c/capitale

3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

L' articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto, definito ai sensi dell' articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell' economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell' interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l' armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all' indebitamento, per il solo anno 2016;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.
- Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell' articolo 1 della legge di stabilità 2016.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull' avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull' avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell' articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell' obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all' indirizzo

http://pareggiobilancio.mef.gov.it, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente,

Adempimenti e certificazione finale:

In relazione agli obblighi concernenti i vincoli di finanza pubblica l'ente ha posto in essere nel 2016 i seguenti adempimenti:

- Ha definito in sede di approvazione del Bilancio d'esercizio, con delibera di Consiglio Comunale n.41 del 13.04.2016 ed in coerenza con la programmazione, gli obiettivi di miglioramento relativi a vincoli di finanza pubblica determinati ai sensi della normativa soprarichiamata e sulla base di apposito prospetto determinato ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- Il Responsabile del servizio finanziario ha effettuato i tre monitoraggi dei risultati inserendoli nel sito web della Ragioneria Generale dello Stato *http://pareggiobilancio.mef.gov.it*, compilando l'apposito modello, MONIT16;
- Con delibera di Consiglio Comunale n.110 del 22.07.2016, oltre ad un monitoraggio dell'andamento dei conti (all'interno della Relazione tecnica), si produceva un'analisi sull'andamento dei vincoli di finanza pubblica sviluppando una serie di considerazioni ed analisi nonché suggerimenti in relazione alle criticità relative al raggiungimento degli obiettivi imposti dai vincoli di finanza pubblica.
- In fase di verifica dei controlli interni in data 19 Luglio 2016, il Responsabile del servizio finanziario, eseguiva il monitoraggio sui vincoli di finanza pubblica formulando nel contempo suggerimenti all'amministrazione;
- Alla chiusura dell'esercizio 2016 è stato predisposto un primo prospetto di verifica finale, attestante il rispetto dell'obiettivo posto dai vincoli di finanza pubblica per l'anno 2016. Si specifica che il dato relativo all'obiettivo di competenza è stato composto sulla base delle risultanze emergenti dal partitario accertamenti ed impegni, in quanto, naturalmente, il dato relativo al conto consuntivo 2016 non era ancora disponibile;
- Per ultimo, i prospetti dei punti precedenti, sono stati sottoposti ad ulteriore verifica per quanto riguarda la parte relativa ai risultati di competenza a seguito della chiusura a livello di consuntivo alle operazioni di riaccertamento. Sono stati pertanto redatte alcune rettifiche ai modelli precedenti confermando tuttavia il rispetto degli obiettivi inerenti il Patto di Stabilità Interno. In data 27/03/2017 il nuovo risultato è stato immesso nel sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato.
- L'ente ha prodotto in data del 28/03/2017 apposita certificazione (a firma del Sindaco e del Responsabile del Servizio Finanziario e del Collegio di Revisione) attestante il rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2016.

I risultati finali mostrano il rispetto dell'obiettivo imposto dal patto di stabilità interno per l'anno 2016.

Il risultato è stato raggiunto segnando un delta notevolmente positivo rispetto all'obiettivo finale dovuto essenzialmente a due fattori:

- Buon andamento dei recuperi in materia tributaria;
- Forte incremento del FCDE.

Si evidenziano di seguito le risultanze finali:

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016		Competenza
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	523
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	2.200
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	17.640
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	17.700
5=	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	2.663
1-2 +3-4		
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	891
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8=0	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	891
-7		
9=5-8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	1.772

AZIONI SPECIFICHE DI CONTROLLO:

LIMITI PUNTUALI ALLA SPESA CORRENTE:

Premessa:

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

Il DL 66/2014 ha introdotto ulteriori limiti puntuali di spesa più in particolare il divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 30 % (prima il limite era al 50 %) della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture. Limitatamente agli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate per: i) i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica; ii) i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;

Viene meno invece il tetto di spesa per l'acquisto di mobili e arredi. Dopo l'estensione del limite a tutto il 2016, contenuta nella versione iniziale del milleproroghe, la legge di conversione, aggiungendo l'inciso «per l'anno 2016 gli enti locali sono esclusi dal divieto» (articolo 10, comma 3), fa venir meno per gli enti locali l'obbligo di contingentare gli acquisti di mobili e arredi per il futuro; mentre il limite resta fino al 2015.

Si segnala tuttavia che la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Limiti di spesa per l'anno 2016:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009 (Impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa
Studi e consulenze	31.950,00	80%	6.390,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	65.450,00	80%	13.090,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00
Missioni	13.000,00	50%	6.500,00
Formazione	22.339,83	50%	11.169,92
TOTALE	132.739,83		37.149,92

Tipologia spesa	Spesa 2011 (Impegni)	Spesa per acquisto autovetture 2011	Spesa 2011 ai netti degli acquisti	Riduzione disposta	Limite di spesa
Acquisto manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	12.818,00	0,00	12.818,00	30%	3.845,40

Dall'anno 2011, le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza non possono superare il 20% di quelle sostenute per le medesime finalità nell'anno 2009 (art. 7, c. 8, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Il limite per l'anno 2016 era calcolato in euro 13.090 la spesa sostenuta è pari ad euro 11.754,1.

Dall'anno 2011, non è più consentito effettuare spese per sponsorizzazioni. (art.7, c. 9, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Il limite per l'anno 2016 è calcolato in euro 0 la spesa sostenuta è stata pari ad euro 0.

Dall'anno 2011, la spesa annua per missioni non può superare il 50% di quella sostenuta nell'anno 2009. (art.7, c. 12, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.

Il limite di spesa può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di motivato provvedimento del capo dell'amministrazione, da comunicare preventivamente all'organo di revisione.

Il limite per l'anno 2016 è calcolato in euro 6.500 la spesa sostenuta è pari ad euro 2.819,89.

Dall'anno 2011, la spesa per attività esclusivamente di formazione non può superare il 50% di quella sostenuta nell'anno 2009. (art.7, c. 13, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.

Il limite per l'anno 2016 è calcolato in euro 11.169,92 la spesa sostenuta è pari ad euro 1.459,00.

Per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autoveicoli il limite per l'anno 2016 è calcolato in euro 3.845,40 la spesa sostenuta è stata pari ad euro 9.042,40. La mancata riduzione rispetto alla percentuale richiesta, che appare irraggiungibile e irragionevole vista la situazione dei servizi erogati, la non disponibilità in alternativa di mezzi pubblici e la conformazione del territorio, verrà compensata con i risparmi operati negli altri settori d'intervento.

- per quanto riguarda gli incarichi di consulenza, studio e ricerca il limite è pari al 80% di quanto impegnato nell'anno 2009 (art.6 comma 7 d.l. n. 78/2010 e s.m.i.)

Il limite di spesa è pertanto fissato in euro 6.390 la spesa sostenuta per tale tipologia di collaborazioni esterne è stata pari a 635,67.

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza	6.390,00	635,67	5.754,33
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	13.090,00	11.754,10	1335,90
3	Missioni	6.500,00	2.819,89	3.680,11

4	Formazione	11.169,92	1.459,00	9.710,92
5	Autovetture (spese di esercizio)	3.845,40	9.042,40	-5.197,00
6	Autovetture (acquisto)	0	0	0,00
	TOTALE VINCOLATE	40.995,32	25.711,06	15.284,26

RELAZIONE SUGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI SECONDO IL SISTEMA DELLE CONVENZIONI CONSIP :

Premessa:

Dall'entrata in vigore dei decreti sul contenimento della spesa pubblica (D.L. 52/2012 e D.L. 95/2012), in tema di acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria (euro 207 mila), sono passati alcuni anni e le amministrazioni si sono dovute confrontare obbligatoriamente con il mercato elettronico.

L'acquisto di beni e servizi di valore inferiore alla soglia comunitaria deve essere eseguito con ricorso obbligatorio al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) di Consip, regolamentato dall'art. 328 del D.P.R. 207/2010 o utilizzando il mercato elettronico della centrale regionale di riferimento. E' possibile, altresì, costituire un proprio mercato elettronico realizzato dalla stazione appaltante.

I vincoli all'utilizzo rendono necessario un sostanziale passaggio delle procedure in economia, svolte con il metodo tradizionale cartaceo, attraverso procedure che utilizzano il sistema informatico. La legge prevede che l'acquisto diretto di beni e servizi per i quali è presente una convenzione Consip, senza il ricorso a questa, sia causa di responsabilità amministrativa e di danno erariale, quest'ultimo pari alla differenza tra il prezzo previsto nella convenzione e quello indicato nel contratto d'acquisto.

I provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche deliberano di procedere in modo autonomo a singoli acquisti di beni e servizi sono trasmessi alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione, per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo; il dipendente che ha sottoscritto il contratto allega un'apposita dichiarazione sostitutiva attestante il rispetto del comma 3 dell'art.26 Legge 488/99 come modificato con la Legge 191/2004.

La normativa attribuisce al Servizio di Controllo di Gestione le funzioni di "sorveglianza e controllo" e le funzioni di rendicontazione.

Annualmente il Servizio Controllo di Gestione sottopone all'organo di direzione politica una relazione riguardante i risultati, in termini di riduzione di spesa, conseguiti attraverso l'attuazione di quanto previsto dalla legge. Tale relazione verrà, in seguito, pubblicata sul sito Internet del Comune.

Procedure attivate:

In merito al controllo specifico sulle procedure di acquisto di beni e servizi, demandato agli uffici preposti al controllo di gestione sulla base delle prescrizioni contenute nell'art. 1, comma 4 del D.L. 12 luglio 2004 n. 168 (taglia spese) convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2004, n. 191, e successive modifiche ed integrazioni si rileva quanto segue:

- È stata effettuata da parte del Segretario Comunale una continua attività di sensibilizzazione degli uffici comunali attraverso la produzione di circolari esplicative sugli adempimenti legati alla normativa in oggetto evidenziando le principali problematiche riscontrate nelle procedure adottate;
- sono state esercitate funzioni controllo a "campione" su un numero significativo di atti dell'ente più in particolare:

Analisi degli acquisti effettuata dal controllo di gestione :

Nel corso dell'esercizio finanziario **2016**, sono stati controllati **centodieci** acquisti di beni e servizi che possono avere rilevanza, relativamente al controllo indicato in oggetto. Di questi, **novantadue** sono avvenuti tramite convenzioni o mercato elettronico consip e **dieci** con soggetti diversi da consip, di cui **sei** perché il materiale o il servizio non erano presenti tra le convenzioni o nel mepa consip e **quattro** per la deroga consentita dall'articolo 1 c. 502 e 503 della legge di stabilità numero 208 del 2016. Dalle suddette verifiche è emerso il sostanziale rispetto delle norme di legge, nonché il perseguimento dei principi dell'efficacia e dell'efficienza della gestione.

Prescrizioni:

Sono rilevate altresì anche nell'esercizio 2016 alcune imprecisioni procedurali ed in particolare l'assenza delle dichiarazioni sostitutive attestanti il rispetto dell'art. 26 Legge 488/99 come modificato con la Legge 191/2004 e carenze sul piano della documentazione allegata agli atti di deroga alle acquisizioni in Consip.

E' stata rilevata una carenza sul piano procedurale per cui i vari responsabili raramente ricorrono al mercato regionale elettronico START e hanno scarse conoscenze sull'argomento, per cui si suggerisce all'amministrazione di curare ulteriormente l'aspetto formativo attraverso appositi corsi finalizzati all'acquisizione delle conoscenze relative alla gestione del mercato elettronico.

Delle anomalie riscontrate verrà data apposita comunicazione agli uffici finalizzata alla correzione delle procedure.

Nell'ambito della riorganizzazione dei servizi nel corso dell'anno 2013 è stata tuttavia operata la creazione di due unità operative nell'ambito del I e II settore da specializzare nelle procedure Consip e in quelle relative al Mercato elettronico.

IL CONTROLLO SULL’AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI E DELLE CONSULENZE:

In merito all’affidamento di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all’amministrazione, effettuati nell’anno 2016 ai sensi dell’art. 1, comma 42 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, si rileva che il servizio controllo di gestione ha provveduto a sensibilizzare gli uffici sulla necessità dell’invio alla Corte dei Conti delle delibere di incarico di valore superiore a 5.000 euro.

Si ricorda che la disposizione prevede: “ *L’affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all’amministrazione, deve essere adeguatamente motivato con specifico riferimento all’assenza di strutture organizzative o professionalità interne all’ente in grado di assicurare i medesimi servizi, ad esclusione degli incarichi conferiti ai sensi della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni. In ogni caso l’atto di affidamento di incarichi e consulenze di cui al primo periodo deve essere corredato della valutazione dell’organo di revisione economico-finanziaria dell’ente locale e deve essere trasmesso alla Corte dei conti. L’affidamento di incarichi in diffidatà dalle previsioni di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano agli enti con popolazione superiore a 5.000 abitanti.*”

Si specifica che ai sensi del regolamento vigente la competenza dell’invio è demandata al Dirigente /Posizione Organizzativa che determina con proprio atto l’incarico.

Si specifica che l’ente si è dotato, da ultimo, con delibera di Giunta Comunale n.252 del 30.10.2014 di un proprio Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo.

Lo stesso è stato sottoposto all’esame della Corte dei Conti sezione regionale di controllo.

Il servizio di controllo ha analizzato gli incarichi di collaborazione affidati nell’anno 2016 rilevando l’assegnazione di un incarico di consulenza per complessivi euro 635.67.

L’incarico è stato conferito con determinazione n.326 del 12.05.2016 ad oggetto : “Acquisizione tramite START di parere legale in materia urbanistica in merito a procedimento di verifica della denuncia inizio attività n.2806/2007 in risultanza di pratica SOPR-2/2016.”

Per quanto riguarda le collaborazioni si rileva che le stesse sono state oggetto di pianificazione in apposita sezione del DUP anno 2016-2018 (pag.102 e 103) ai sensi dell’art. 2 del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo.

Si è inoltre riscontrata la pubblicazione degli atti di collaborazione sul sito web del Comune ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 del DLgs 33/2013.

Visti gli atti si è rilevata la non necessità dell’invio alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

ANALISI DEGLI OBIETTIVI DI MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO e DEL CICLO DELLA PERFORMANCE:

ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE:

Gli obiettivi da raggiungere annualmente vengono deliberati dalla Giunta Municipale in coerenza con gli strumenti di programmazione generale e finanziaria.

Con Delibera di Giunta Municipale n.187 del 19.10.2016 si sono approvati definitivamente gli obiettivi per l'esercizio 2016. Per ogni centro di responsabilità abbiamo una triplice ripartizione degli obiettivi da raggiungere:

- **Obiettivi di Mantenimento:** costituiscono le ordinarie attività svolte dal Centro di Responsabilità (Servizio, Unità Operativa).
- **Obiettivi di Mantenimento degli incrementi di produttività precedentemente raggiunti:** costituisce una sottospecifica degli obiettivi precedenti e prende in particolare considerazione gli "step" migliorativi raggiunti negli esercizi precedenti e consolidatisi nell'ambito del mantenimento.
- **Obiettivi di Miglioramento:** costruiscono specifici obiettivi di miglioramento (per quanto possibile dotati di misurazione oggettiva) da conseguirsi nel corso della gestione annuale.
- **Analisi dei risultati programmati sotto il profilo economico:** ogni responsabile esegue una ricognizione degli obiettivi di miglioramento e consolidamento raggiunti anche sotto il profilo dell'abbattimento dei costi e/o dell'ampliamento dei servizi cercando, laddove possibile, una quantificazione economica dell'operato.

La programmazione degli obiettivi è illustrata attraverso la compilazione di una **scheda standard** per ogni centro di responsabilità:

COMUNE DI SANSEPOLCRO

SCHEDA DEGLI OBIETTIVI PER L'ANNO 2016

SETTORE:
SERVIZIO:
UNITA' OPERATIVA:

Scheda n.1

OBIETTIVI DI MANTENIMENTO 2016:

Vengono illustrate nella sezione le attività ordinarie dell'ufficio/servizio

Scheda n.2

OBIETTIVI DI MANTENIMENTO 2016 (Consolidamento incrementi di produttività raggiunti nei precedenti esercizi):

Vengono evidenziati nella sezione i risultati di miglioramento che si sono raggiunti negli esercizi precedenti e che verranno consolidati anche per l'esercizio 2015.

E' consigliata l'eventuale suddivisione dei consolidamenti in progetti specifici:

Progetto n.1:

Progetto n.2:

.....

Scheda n.3

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO QUALI - QUANTITATIVO 2016:

Vengono illustrate nella sezione gli obiettivi di miglioramento.

L'ufficio deve indicare almeno un parametro quantitativo in grado di evidenziare a consuntivo il grado di raggiungimento dell'obiettivo.

L'obiettivo deve essere pertanto riscontrabile dal Nucleo di Valutazione con un dato quantitativo documentabile.

Scheda n. 4

PROGRAMMAZIONE DELLE PRESTAZIONI PER IL MIGLIORAMENTO QUALI/QUANTITATIVO

Obiettivi	Attività	Indicatore	Valore di Riferimento	Valore Atteso	Stima		Servizi da coinvolgere
					Realizzazione	1° Sem	
I							

Scheda n.5

ANALISI DEI RISULTATI PROGRAMMATI SOTTO IL PROFILO ECONOMICO:

Onde permettere il mantenimento delle risorse relative al trattamento accessorio agli attuali livelli è necessario che ogni responsabile esegua una ricognizione degli obiettivi di miglioramento e consolidamento raggiunti anche sotto il profilo dell'abbattimento dei costi e/o dell'ampliamento dei servizi cercando, laddove possibile, una quantificazione economica dell'operato.

VALUTAZIONI E ANNOTAZIONI



Strettamente correlate alla definizione degli obiettivi sono le delibere di assegnazione delle risorse umane e finanziarie alla struttura e gli stessi documenti costituiscono elementi essenziali della pianificazione della performance ai sensi del vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi.

Pianificazione della Performance:

DOCUMENTO	NUMERO E DATA DELIBERAZIONE
Linee Programmatiche dell'Amministrazione	Delibera di Consiglio Comunale n.169 del 24.10.2016
Documento unico di programmazione (DUP)-periodo 2016/2018 (art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000). approvazione definitiva.	Delibera di Consiglio Comunale n.33 del 13.04.2016
Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 (art. 151 del d.lgs. n. 267/2000 e art. 10, d.lgs. n. 118/2011).	Delibera di Consiglio Comunale n.41 del 13.04.2016
Il piano triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale degli investimenti (2016-2018)	Delibera di Consiglio Comunale n.35 del 13.04.2016
Programmazione del fabbisogno del personale (2016-2018)	Delibera di Giunta Municipale n.208 del 11.11.2016
Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2016.	Delibera di Consiglio Comunale n.34 del 13.04.2016
Piano dettagliato degli obiettivi, ai sensi dell'art. 197, comma 2, lett. A) del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267	Delibera di Giunta Municipale n.187 del 19.10.2016

Piano esecutivo di gestione (PEG), ai sensi dell'art. 169 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267	Delibera di Giunta Municipale n.69 del 28.04.2016.
---	--

Per brevità di esposizione si precisa che non si è proceduto a riportare nell' ambito del referto al controllo di gestione il relativo allegato inerente il l'assegnazione degli obiettivi anno 2016 essendo lo stesso incluso nella Delibera di Giunta Municipale n.187 del 19.10.2016.
La stessa sarà acquisibile in ossequio al principio generale di trasparenza connettendosi al sito del Comune di Sansepolcro www.comune.sansepolcro.ar.it sezione Amministrazione trasparente -> Performance-> anno 2016.

Rendicontazione della Performance:

DOCUMENTO	NUMERO E DATA DELIBERAZIONE
Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2016.	Delibera di Consiglio Comunale n.110 del 22.07.2016
Approvazione del rendiconto anno 2016	Delibera di Consiglio Comunale n.60 del 27.04.2017
Verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi di PEG anno 2016 (Relazione sulla performance)	Delibera di Giunta Municipale n.107 del 26.05.2017
Referto sul controllo di Gestione 2016	
Relazione del Nucleo di Valutazione anno 2016	Relazione sulla performance del 20/05/2017

Per brevità di esposizione si precisa che non si è proceduto a riportare nell' ambito del referto al controllo di gestione il relativo allegato inerente il grado di raggiungimento degli obiettivi anno 2016 essendo lo stesso incluso nella Delibera di Giunta Municipale n.107 del 26.05.2017.
La stessa sarà acquisibile in ossequio al principio generale di trasparenza connettendosi al sito del Comune di Sansepolcro www.comune.sansepolcro.ar.it sezione Amministrazione trasparente -> Performance-> anno 2016.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

Con delibera di Giunta Municipale n. 107 del 26.05.2017 nell'ambito delle procedure di rendicontazione l'amministrazione ha proceduto all'analisi dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi preventivati per l'esercizio 2016.

Gli allegati alla delibera forniscono una serie d'informazioni di natura prevalentemente quantitativa sulle attività svolte dai singoli uffici e servizi nell'anno 2016 (raffrontabili con gli indicatori relativi agli esercizi precedenti).

Tale schema di rilevazione focalizza la propria attenzione sulle attività del Comune (coincidenti con gli obiettivi di mantenimento in ambito di programmazione) ed ha come scopo prioritario la creazione di un sistema di rilevazioni che in successivi "step" procedurali dovrà portare (anche in connessione agli obiettivi di PEG) ad una rilevazione dell'efficacia e dell'efficienza della macchina comunale.

Le attuali rilevazione permettono, quindi, prevalentemente un'analisi sull'andamento temporale delle attività svolte dai singoli servizi.

Alle singole relazioni dei Responsabili dei servizi e ai Dirigenti è demandata invece la dimostrazione dei risultati raggiunti rispetto a quanto preventivato in sede di programmazione.

Con relazione del Nucleo di Valutazione, allegata alla richiamata deliberazione n.107 del 26.05.2017, lo stesso si è positivamente espresso sul grado di conseguimento degli obiettivi assegnati alla Dirigenza e agli Uffici e Servizi comunali (autorizzando in quel contesto la corresponsione dei relativi premi di produttività) ed attestando un grado di raggiungimento degli obiettivi superiore all'85% rispetto all'assegnazione iniziale.

Per quanto di competenza, stante l'esiguità delle risorse assegnate al controllo di gestione, si è potuto procedere ad una verifica della qualità dei dati rilevati solo con procedure di campionamento.

Si evidenzia l'analisi dei servizi afferenti il settore finanziario:

ESEMPI DI RILEVAZIONE DEGLI OBIETTIVI QUANTITATIVI CONNESSI AGLI OBIETTIVI DEL SERVIZIO

U.O. TRIBUTI:

Obiettivi di PEG (mantenimento):

L'ufficio, composto nel periodo da una unità, a cui va aggiunto il Dirigente del Primo settore che ha mantenuto la qualifica di Responsabile delle imposte, ha concentrato la propria attività sul mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi correlati all'ordinario svolgimento delle attività istituzionalmente assegnate.

Le attività **ordinariamente** svolte sono le seguenti:

IMU/TASI: ritiro e caricamento nel sistema informativo delle comunicazioni, controllo dei versamenti, accertamento con invio dei relativi avvisi, gestione delle riscossioni e dei rimborsi, elaborazione dei ruoli coattivi, controlli con il Catasto.

TARES/TARSU/TARI: ritiro denunce originarie e di variazione, accertamenti con relativa elaborazione degli avvisi, controlli incrociati con banche dati interne ed esterne, elaborazione dei ruoli, gestioni di sgravi, rimborsi e quote inesigibili, rapporti con l'esattoria, scarichi.

TOSAP, IMPOSTA PUBBLICITA', DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI: Tributi gestiti in modalità diretta dal 15.01.2009. Predisposizione dei regolamenti, delibere per le tariffe. Inoltre ritiro e caricamento nel sistema informativo delle comunicazioni, controllo dei versamenti, accertamento con invio dei relativi avvisi, gestione delle riscossioni e dei rimborsi, elaborazione dei ruoli coattivi, controlli. Gestione diretta del servizio di pubbliche affissioni.

GESTIONE DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO RELATIVAMENTE AD OGNI TRIBUTO OD IMPOSTA COMUNALE.

ATTIVITA' NORMATIVA: predisposizione ed adeguamento dei regolamenti comunali riguardanti le entrate proprie. Redazione delle deliberazioni concernenti le imposte e tasse gestite.

In relazione all'obiettivo di contrasto all'evasione e all'elusione, perseguito con costanza di risultati negli ultimi esercizi finanziari, e parte saliente di tutti i PDO inerenti l'ufficio tributi negli ultimi anni, le vacanze di organico e il crescente impatto sull'ordinario funzionamento dell'ufficio delle novità normative hanno imposto una parziale esternalizzazione delle attività di accertamento e liquidazione.

Si specifica pertanto che il progetto di contrasto all'elusione ed evasione in ambito ICI/IMU/TASI per gli anni 2015 -2016 presenta una nuova articolazione tecnica prevedendo il ricorso a risorse specializzate esterne al comune.

Si specifica, che ai sensi della delibera di Giunta Municipale n.23 del 05.02.2015, il progetto di esternalizzazione prevede sinteticamente le seguenti aree d'intervento:

- CONTROLLO E VERIFICA DELLE RENDITE CATASTALI (perequazione)
- EMISSIONE ACCERTAMENTI ICI/IMU relativa a tutti i soggetti d'imposta proprietari di immobili tenuti al pagamento secondo le norme vigenti e l'eventuale emissione di accertamenti per gli anni non ancora andati in prescrizione;
- EMISSIONE ACCERTAMENTI TASI relativa a tutti i soggetti d'imposta proprietari di immobili tenuti al pagamento secondo le norme vigenti e l'eventuale emissione di accertamenti per gli anni non ancora andati in prescrizione;
- REDAZIONE DI UNA PERIZIA DI STIMA DELLE AREE EDIFICABILI a supporto dell'azione di accertamento in materia;
- COMPARTICIPAZIONE ALL'ACCERTAMENTO ERARIALE attraverso stipula di apposita convenzione con l'Agenzia delle Entrate.

Il progetto prevede una sostanziale esternalizzazione del processo di liquidazione ed accertamento delle imposte ICI/IMU/TASI. Pur tuttavia alcune attività della "filiera" restano a carico del Comune di Sansepolcro.

Restano a carico dell'ufficio tributi, peraltro composto attualmente da una sola unità di personale (Istruttore Amministrativo NADIA GIORNI) le seguenti attività

- Gestione e contabilizzazione dei pagamenti;
- Gestione delle rateizzazioni d'imposta;
- Gestione dei rimborsi d'imposta
- Attività di supporto e informazione al soggetto accertatore esterno;

Restano a carico dell'Ufficio Urbanistico nella persona della GEOM. CENCIARINI ROSSANA (Istruttore Tecnico categoria C) le seguenti attività:

- Attività di supporto e informazione al soggetto accertatore esterno;
- Attività di supporto nell'individuazione della documentazione di provenienza urbanistica e nei piani regolatori.

Restano a carico dell'Ufficio Messaggi notificatori le attività di notifica degli atti di accertamento e liquidazione.

Restano a carico del Dirigente Dott. Luca Bragagni le attività di Responsabile d'imposta e il contraddittorio con il contribuente. Per le fasi del progetto ancora effettivamente a carico del Comune e limitatamente alle quote di recupero ICI saranno attivabili gli incentivi previsti dal regolamento approvato con deliberazione di Giunta Municipale n.284 del 13.11.2012.

Nell'ambito dell'attività di reporting è possibile evidenziare, con particolare riferimento agli obiettivi di mantenimento, l'andamento della performance nel 2016 rispetto all'anno precedente (maggiori informazioni verranno fornite in sede di redazione del referto sul controllo di gestione):

UFFICIO TRIBUTI	2016	2015	2014
MACROATTIVITA'	INDICATORE	2015	2014
N. dipendenti assegnati	1	1	2
N. Ore teoriche lavorative	*	*	*
N. Ore effettive di lavoro	*	*	*
Attività di accertamento e liquidazione	0	9	93
Avvisi bonari	0	0	77
Attività di contenzioso	1	2	2
Gestione denunce e certificazioni (ICI/IMU e TARSU/TARES/TARI)	858	953	1028
Gestione rimborsi (ICI/IMU e TARSU/TARI) e scarichi	227	349	1225 (1)
Delibere - Determina - Atti di liquidazione	33	29	19
Gestione coattivo	597		
			132
Valore delle rateizzazioni concesse	170.110,51	81.112,71	2.823,00

* Dato non disponibile

(1) Di cui n. 773 per rimborsi quote Tares.

Dall'esercizio 2009 l'Ufficio provvede anche alla gestione diretta anche dei tributi minori (TOSAP, ICP, Affissioni) si mostra di seguito l'andamento degli indicatori relativi a tali attività:

MACROATTIVITA'	INDICATORE	2016	2015	2014
Dichiarazione gestite dal servizio affissioni	Numero denunce	390	380	404
Dichiarazioni gestite servizio pubblicità temporanea	Numero denunce	42	86	73
Dichiarazioni gestite servizio Tosap temporanea	Numero denunce	652	635	732
Dichiarazioni gestite servizio Tosap permanente	Numero denunce	29	29	18
Dichiarazioni gestite servizio ICP permanente	Numero denunce	51	58	29
Importi rateizzati	Valore	0	0	14.198,00
Numero di accertamenti	Numero Pratiche	94	86	77
Importo ruolo coattivo ICP	Valore	0	12.074	0
Importo ruolo coattivo TOSAP	Valore	0	32.645	0

Dal quadro evidenziato emerge una conferma del dato quantitativo della performance riguardante le macro attività svolte dall'ufficio, peraltro, con il fondamentale contributo al raggiungimento degli equilibri generali di bilancio.

Obiettivi di PEG (miglioramento):

Con la delibera di Giunta Municipale n. 187 del 19/10/2016 di approvazione del Piano degli obiettivi dell'anno 2016 venivano esposti i seguenti obiettivi di miglioramento:

Obiettivo prioritario è senz'altro rappresentato dal recupero dell'evasione fiscale che costituisce anche in un'ottica di mantenimento e consolidamento delle attività svolte negli anni precedenti l'attività qualificante dell'Ufficio Tributi.
In particolare si è proceduto concentrando gli sforzi sui tributi minori per la quale la competenza in materia di controllo è completamente attribuita all'Ufficio Tributi comunale e svolgendo inoltre una rilevante attività di supporto ai processi di esternalizzazione dei controlli TASI/IMU/ICI.

Parallelamente è stata necessaria un attività di adeguamento del quadro normativo tributario intervenendo sugli attuali regolamenti adottati dal Comune di Sansepolcro.

Per il **Regolamento delle entrate** è stata necessaria la revisione della disciplina delle dilazioni di pagamento, dell'accertamento con adesione a seguito delle modifiche operate con il d.lgs. 24 dicembre 2015, n. 159.

Si è inoltre predisposto un nuovo regolamento tributario che ha recepito le nuove disposizioni recate dal d.lgs n.156 del 2015, recante "**Misure per la revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario**".

L'art. 6, co. 6 della legge 11 marzo 2014, n. 23 l, ha delegato il Governo ad introdurre disposizioni per la revisione generale della disciplina degli interpelli, allo scopo di garantire una maggiore omogeneità, anche ai fini della tutela giurisdizionale e di una maggiore tempestività nella redazione dei pareri.

In attuazione della delega è stato emanato il d.lgs. n. 156 del 2015, recante "Misure per la revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario", che è intervenuto a modificare la disciplina dell'interpello prevista dall'articolo 11 dello Statuto del contribuente (legge n.212 del 2000).

Dal 1° gennaio 2016, pertanto, la disciplina dell'interpello risulta regolata dal novellato art. 11 dello Statuto appena citato e da altre disposizioni del d.lgs. n. 156 del 2015 ed in particolare: dall' articolo 2 (legittimazione e presupposti), 3 (contenuto delle istanze), 4 (istruttoria dell'interpello), 5 (inammissibilità delle istanze) e 6 (coordinamento con l'attività di accertamento e contenzioso).

L'art. 12 del d.lgs. n. 156 del 2015 prevede che le disposizioni recate dal decreto, salve alcune ipotesi espressamente richiamate, entrano in vigore il 1° gennaio 2016. L'art. 8, co. 3 del decreto dispone che «Gli enti locali provvedono, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ad adeguare i rispettivi statuti e gli atti normativi da essi emanati ai principi dettati dal presente Titolo I»

I due regolamenti, dopo l'iter delle relative commissioni, sono stati approvati con le seguenti deliberazioni comunali:

- delibera n.12/2017 di C.C. ad oggetto: Approvazione regolamento sul diritto di interpello approvazione regolamento sul diritto di interpello;
- delibera n.13/2017 di C.C. ad oggetto: Regolamento Generale delle Entrate, modifica.

Per quanto riguarda il secondo obiettivo concernenti il controllo dei tributi minori si segnalano i seguenti risultati:

Avvisi di accertamento emessi TOSAP	69
Avvisi di accertamento emessi ICP	25

Il totale degli accertamenti risulta superiore all'obiettivo preventivato.

Consolidamento incrementi di produttività (Delibera di G.M n.187 del 19/10/2016):

Pur con le considerazioni svolte in premessa, in relazione alla diversa articolazione del servizio, l'ufficio ha svolto prioritariamente un'attività di supporto e affiancamento del soggetto esterno al quale è stato affidato il servizio di controllo dei tributi ICI-IMU-TASI.

In tale quadro collaborativo i risultati raggiunti sono stati notevoli e recentemente evidenziati in sede di conto consuntivo 2016:

Imposta	Accertamento	Incasso
IMU	2.017.420,16	436.373,89
ICI	199.229,02	67.217,95

Quantificazione economica degli obiettivi sul piano della riduzione dei costi e del miglioramento dei servizi:

Ufficio	Azione	Valutazione economica in termine di riduzione del costo o miglioramento del servizio /su base annua) STIMA
Tributi	Lotta all'evasione TARSU e TRIBUTI MINORI	Beneficio non quantificabile in maniera oggettiva ma presente in relazione ai maggiori introiti rivenienti dai controlli e parallelamente dal maggior grado di copertura dei costi del servizio Rsu.

Conclusione:

Gli elementi forniti dimostrano che, anche nel corso del 2016, l'ufficio ha consolidato gli obiettivi di produttività esposti nella deliberazione di Giunta municipale n. 187 del 19/10/2016 raggiungendo complessivamente gli obiettivi di mantenimento e miglioramento esposti nel piano esecutivo di gestione in modo più che soddisfacente pur nel quadro di una diversa articolazione strutturale delle fasi di liquidazione ed accertamento dell'ICI-IMU-TASI.

Degli obiettivi generali positivamente raggiunti dall'Ufficio dovrà tenersi conto nell'ambito delle singole valutazioni individuali.

U.O. RAGIONERIA:**Obiettivi di PEG (mantenimento):**

L'ufficio, composto nel periodo da tre unità, a cui va aggiunto il Dirigente del Primo settore che ha mantenuto la qualifica di Responsabile del Servizio Finanziario, ha concentrato la propria attività sul mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi correlati all'ordinario svolgimento delle attività istituzionalmente assegnate.

OBIETTIVI DI MANTENIMENTO 2016:

Elencazione delle attività svolte normalmente durante l'anno:

- Supporto alla redazione del DUP (Documento unico di programmazione);
- Predisposizione del bilancio annuale, pluriennale e relativi allegati;
- Predisposizione e gestione del Piano esecutivo di Gestione;
- Predisposizione delle variazioni al bilancio annuale e pluriennale e al PEG;
- Predisposizione del Rendiconto annuale, dello Stato patrimoniale e del Conto economico secondo la normativa vigente;
- Gestione fiscale delle ritenute , dell'IRAP, e dell'IVA e SPLIT PAYMENT;
- Redazione delle dichiarazioni fiscali (IVA, SOSTITUTI D'IMPOSTA, IRAP);
- Redazione di rendiconti contabili e certificazioni (Corte dei Conti, Uffici di Governo del Territorio, Ministeri ecc.);
- Gestione delle entrate e delle spese riguardanti all'ente (accertamenti, reversali e riscossioni – impegni mandati e pagamenti);
- Verifica delle liquidazioni e controllo fiscale dei pagamenti effettuati ai sensi dal Decreto 40/2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Monitoraggio dei dati relativi al patto di stabilità interno e relative previsioni e rendicontazione;
- Gestione dei flussi relativi alla fatturazione elettronica;
- Espressione dei pareri tecnici e finanziari nonché della copertura finanziaria della spesa;
- Monitoraggio contabile finalizzato alla predisposizione del referto sul controllo della gestione e al controllo degli equilibri finanziari;
- Gestione della banca dati relativa ai soggetti partecipati.
- Gestione delle comunicazioni relative alla piattaforma crediti gestita dal MEF.
- Attività di affidamento dei servizi assicurativi.

Nell'ambito dell'attività di reporting è possibile evidenziare, con particolare riferimento agli obiettivi di mantenimento, l'andamento della performance nel 2016 rispetto agli anni precedenti (maggiori informazioni saranno fornite in sede di redazione del referto sul controllo di gestione):

SERVIZIO FINANZIARIO						
U.O RAGIONERIA E PROVVEDITORATO						
PERIODO ANNO 2016						
Dati generali	ANNO 2016	ANNO 2015	ANNO 2014	ANNO 2013		
N. dipendenti assegnati	4 + (parte dirigente primo settore)	4 + (parte dirigente primo settore)	4 + (parte dirigente primo settore)	3 + (parte dirigente primo settore)		
N. Ore teoriche lavorative	*	*	*	*		
N. Ore effettive di lavoro	*	*	*	*		
N. Proposte delibere preparate	37	47	28	31		
N. Determine predisposte	154	69	82	49		
Dati Servizio						
Numero Mandati	5289	5429	5397	5338		
Numero Reversali	4019	3514	2445	2089		
Numero di impegni	2805	2396	1712	1684		
Numero di accertamenti	1257	1398	1680	1423		
Numero Atti di Liquidazione relativi all'ufficio	249	230	271	281		
Numero dichiarazioni/statistiche/bilanci/consuntivi compilati	43	43	44	44		
Numero di certificazioni fiscali rilasciate	77	80	92	43		
N. Persone ricevute economato (stima)	13.150	12.900	13.500	11.800		
N. Gare economiche	123	116	141	148		
N. acquisti e movimentazioni magazzino	1298	1385	1240	1089		
N. buoni economici emessi	178	181	212	231		
N. di contratti predisposti	116	120	141	149		
N. Rendiconti predisposti ufficio economato provveditore	18	18	18	18		
n. Registrazioni Inventario beni mobili	54	60	66	121		
Valore complessivo incassi servizio economato	354.145,24	378.738,24	371.773,65	370.393,38		
Controlli spesa telefonica con invio report analitico	8	14	16	8		

* Dato non disponibile

Dal quadro evidenziato emerge un sostanziale consolidamento dei dati quantitativi raggiunti dall'Ufficio.

Obiettivi di PEG (miglioramento):

Con la delibera di Giunta Municipale n.187 del 19/10/2016 di approvazione del Piano degli obiettivi dell'anno 2016 venivano esposti i seguenti obiettivi di miglioramento:

Le novità sotto il profilo legislativo coinvolgenti il settore finanziario nell'anno 2016, di dimensione epocale per la concentrazione degli adempimenti e per le novità in senso assoluto, non hanno permesso per l'esercizio 2016 di inserire una pluralità di obiettivi di miglioramento che vadano oltre l'adeguamento dell'organizzazione alle nuove attività richieste all'ufficio dalle novità normative.

Si pensi solo a titolo di esempio i nuovi adempimenti che hanno avuto decorrenza nell'esercizio 2016:

- Introduzione della contabilità economica –patrimoniale con la necessità di rilevazioni parallele a quelle della contabilità finanziaria volte alla redazione finale dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'ente;
- Adeguamento degli inventari alle nuove disposizioni previste dal D1118;
- Predisposizione delle attività volte alla redazione del bilancio consolidato.

Sono stati pertanto quantificati i seguenti obiettivi operativi:

Obiettivi	Attività	Indicatore	Valore di Riferimento	Valore Atteso	Stima		Servizi da coinvolgere
					Realizzazione 1° Sem	2° Sem	
1 Adeguamento dell'organizzazione dell'ufficio alle novità normative intervenute nel corso dell'anno 2016 : CONTABILITA ECONOMICA – PATRIMONIALE – ATTIVITA PROPEDEUTICHE AL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI	Formazione del personale. Adeguamento del software. Revisione delle procedure contabili. Adeguamento dell'organizzazione	Adeguamento delle procedure gestite dal SERVIZIO FINANZIARIO	0	1	60%	40%	TUTTI I SERVIZI
2 Redazione del nuovo regolamento di contabilità dell'ente	Adozione ai sensi dell'art. 152 del Testo unico degli enti locali in applicazione dei principi contabili stabiliti dal medesimo testo unico e dal d.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.	Analisi del Regolamento nell'apposite commissioni Bilancio e Regolamenti	0	1	0%	100%	SEGRETARIO GENERALE
3 ADEGUAMENTO DELLE SCRITTURE DI INVENTARIO –	Per quanto riguarda le operazioni da effettuarsi sull'inventario dei beni	Numero di scritture inventariali da rettificare	0	150 scritture da verificare (stima)	20%	80%	Consegnatario dei beni immobili –ufficio tecnico

BENI IMMOBILI	<p>immobili l'ufficio ragioneria dovrà coordinarsi con il consegnatario dei beni immobili e l'ufficio tecnico (non disponendo l'ente di un ufficio patrimonio) per verificare la rispondenza delle attuali scritture contabili all'evoluzione normativa prevista dall'armonizzazione contabile.</p>					
---------------	---	--	--	--	--	--

In merito al primo e terzo obiettivo osserviamo quanto segue:

L'adeguamento, trattandosi il servizio finanziario di un unità di supporto agli altri servizi, ha richiesto il coinvolgimento con momenti formativi e adeguamenti procedurali di tutti gli altri servizi comunali.

Nel contempo è stato richiesto uno sforzo di natura straordinaria per il personale dell'ufficio ragioneria che ha dovuto apprendere rapidamente le nuove logiche della contabilità economica e finanziaria ed adeguarsi alla parallela evoluzione dei software gestionali.

Tale adeguamento ha richiesto un percorso tecnico di avvicinamento realizzato attraverso i seguenti "step" procedurali:

- Riclassificazione delle voci del conto del patrimonio ex Dpr n. 194/1996 al 31.12.2015 nell'articolazione prevista per lo stato patrimoniale armonizzato;
- Verifica dell'effettivo funzionamento della matrice di correlazione nella contabilità integrata;
- Riclassificazione dell'inventario;
- Applicazione dei nuovi coefficienti di ammortamento;
- Revisione dell'inventario in base ai nuovi criteri di valutazione (da concludersi entro 31.12.2017);
- Scritture di rettifica e assestamento;
- Elaborazione della CEP dopo la chiusura del riaccertamento ordinario.

Per quanto riguarda le operazioni da effettuarsi sull'inventario dei beni immobili l'ufficio ragioneria si è coordinato con l'ufficio tecnico (non disponendo l'ente di un ufficio patrimonio) per verificare la rispondenza delle attuali scritture contabili all'evoluzione normativa prevista dall'armonizzazione contabile.

L'attività è stata sviluppata con la collaborazione del Geom. Milli in quattro fasi:

- Ricognizione: verifica della completezza dei beni già oggetto di inventariazione ed eventuale integrazione;
- Classificazione: adeguamento delle classificazioni alle nuove codifiche richieste dal Dll 18 e relativi allegati;
- Valutazione: verifica della coerenza della valutazione preesistente ai nuovi principi dettati dal Dll 18. Raccordo con le valutazioni già presenti nello Stato patrimoniale dell'ente con eventuale redazione di scritture contabili rettificative.

Tutta l'attività si è concentrata nella revisione di n.178 schede cespiti.

In merito al secondo obiettivo si evidenzia che con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento contabile si è reso improrogabile l'adeguamento del regolamento comunale di contabilità ai principi della riforma ed alle norme della parte II del Tuel, ampiamente modificate dal d.Lgs. n. 126/2014;

Dato atto infatti che:

-la riforma della contabilità degli enti locali è uno dei tasselli fondamentali alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

-detta riforma, dopo tre anni di sperimentazione, è entrata in vigore per tutti gli enti locali a partire dal 1° gennaio 2015 secondo un percorso graduale di attuazione destinato ad andare a pieno regime a partire dal 1° gennaio 2017;

l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili modifica in maniera radicale e profonda tutti gli aspetti della gestione contabile, imponendo l'adeguamento del sistema informativo, contabile ed organizzativo ai nuovi assetti.

Il nuovo Regolamento di contabilità dopo un intenso lavoro nell'apposita commissione è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.40 del 21.03.2017.

Consolidamento incrementi di produttività (Delibera di G.M. n.187 del 19/10/2016 e successive integrazioni):

Negli anni passati, con successivo consolidamento e miglioramento negli esercizi precedenti, si è proceduto anche all'attivazione di processi incrementativi della produttività del servizio.

Più in particolare si sono sviluppate due progettualità:

(Progetto 1): Supporto alla redazione dei referti relativi ai controlli interni :

In ogni ente locale è necessario predisporre, anche ai sensi dell'art. 197 del Dlgs 267/2000, un sistema di controllo della gestione articolato in almeno tre fasi:

- Predisposizione degli obiettivi;
- Rilevazione dei costi e proventi e risultati raggiunti;
- Valutazioni di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa sulla base della "combinazione" dei dati sopra esposti;

Parallelamente ai sensi degli art.232 DLgs 267/2000 è necessario predisporre accanto alle "iradizionali" rilevazioni contabili di tipo finanziario rilevazioni di tipo economico che vanno, peraltro, a costituire valido supporto al controllo della gestione.

Le necessità di controllo e di resa del relativo referto richiedono, inoltre, un sistema statistico volto alla raccolta ed elaborazione di ulteriori dati specifici.

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra l'ufficio intende consolidare nell'anno queste procedure:

- Realizzazioni di report di natura economica e finanziaria volti a supportare il controllo sulla gestione dell'ente;
- Realizzazione di specifici report di rilevazione delle attività per ogni centro di costo agganciato ad una serie di indicatori di tipo quantitativo sulle attività svolte dai servizi;
- Realizzazione di un sistema di reporting finalizzato al monitoraggio degli acquisti tramite CONSIP;
- Realizzazione di un documento annuale a consuntivo sulle attività di controllo di gestione che sintetizzi la mole di dati precedentemente rilevati.

La normativa di riferimento in materia di controllo di gestione è stata recentemente riformata dall'art. 3, comma 2, del D.L. 10/10/2012 n.174, "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012" convertito nella legge n. 213/2012 .

Da tali nuove disposizioni normative discende il nuovo regolamento comunale sui controlli interni approvato definitivamente con delibera di Consiglio Comunale n.56 del 23.04.2013 e s.m.i..

Tale nuova regolamentazione è entrata in vigore con l'esercizio finanziario 2014.

L'U.O Ragioneria svolge il supporto al Segretario Comunale nelle attività di Controllo di Gestione e al Responsabile del Servizio Finanziario nella fase di controllo degli equilibri finanziari.

(Progetto 2) Introduzione dell'opzione IRAP per le attività commerciali:

Si fa presente che in merito alla gestione IRAP questo ente si è avvalso, con decorrenza dall'anno 2001, della facoltà di adozione del metodo contabile previsto dall'art. 10 bis del D.lgs 446/97 per il calcolo della base imponibile di alcune attività commerciali (Asili Nido).

L'opzione in questione è stata realizzata attraverso l'implementazione di un sistema di base di contabilità economica (agganciato alla Contabilità IVA) per la rilevazione degli accadimenti di gestione inerenti l'attività presa in considerazione.

L'introduzione, a partita di risorse assegnate all'ufficio, ha comportato evidenti risparmi al bilancio per l'ente.

L'obiettivo potrà essere monitorato quantitativamente sulla base dell'effettivo risparmio economico raggiunto nell'applicazione del regime speciale rispetto a quello ordinario.

L'introduzione, a parità di risorse assegnate all'ufficio, ha comportato evidenti risparmi al bilancio dell'ente:

Importo annuo 2013 risparmiato opzione IRAP dall'art. 10 bis del D.lgs 446/97	21.041
Importo annuo 2014 risparmiato opzione IRAP dall'art. 10 bis del D.lgs 446/97	20.143
Importo annuo 2015 risparmiato opzione IRAP dall'art. 10 bis del D.lgs 446/97	20.952
Importo annuo 2016 risparmiato opzione IRAP dall'art. 10 bis del D.lgs 446/97	17.680

Quantificazione economica degli obiettivi sul piano della riduzione dei costi e del miglioramento dei servizi:

Ufficio	Azione	Valutazione economica in termine di riduzione del costo o miglioramento del servizio (su base annua) STIMA
Ragioneria	Introduzione dell'opzione IRAP per le attività commerciali	17.680,00
Ragioneria	Introduzione della contabilità economica e della contabilità per centro di costo e redazione del Referto per il controllo di gestione	Beneficio non quantificabile economicamente ma presente in quanto l'azione informativa di reporting comporta senz'altro un beneficio sul piano delle capacità decisionali degli amministratori e funzionari.
Ragioneria	Creazione di un sistema di comunicazione via e-mail ai fornitori degli avvenuti pagamenti	Beneficio non quantificabile economicamente ma presente in relazione al maggiore servizio erogato.
Settore Finanziario	Mancata sostituzione del Responsabile del servizio Finanziario a seguito della nomina dello stesso a Dirigente del Primo Settore	35.641 €

Conclusione:

Gli elementi forniti dimostrano che, anche nel corso del 2016, l'ufficio ha consolidato gli obiettivi di produttività esposti nella deliberazione di Giunta municipale n. 187 del 19/10/2016 raggiungendo complessivamente gli obiettivi di mantenimento e miglioramento esposti nel piano esecutivo di gestione in modo più che soddisfacente pur nel quadro di un notevole mutamento organizzativo e normativo delle attività da svolgere.

Degli obiettivi generali positivamente raggiunti dall'Ufficio dovrà tenersi conto nell'ambito delle singole valutazioni individuali.

U.O. PROVVEDITORATO - ECONOMATO:**Obiettivi di PEG (mantenimento):**

L'ufficio, composto nel periodo da un'unità, ha concentrato la propria attività sul mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi correlati all'ordinario svolgimento delle seguenti attività:

Elencazione delle attività svolte normalmente durante l'anno:

- Agente contabile alla riscossione di entrate proprie dell'ente, rendicontazione e versamento in Tesoreria.
- Gestione delle piccole anticipazioni economiche.
- Espletamento delle gare economiche per l'aggiudicazione delle forniture di competenza, liquidazione delle relative forniture nonché gestione del magazzino. Punto di supporto degli acquisti CONSIP/Mepa all'interno del primo settore.
- Registrazione dei contratti in cui è parte il comune (per quanto di competenza) con particolare riferimento alle locazioni.
- Elaborazione, riscossione, rendicontazione delle bollette relative all'asilo nido, rette scolastiche e corsi parascolastici e altre entrate proprie.
- Gestione amministrativa e contabile degli apparati telefonici fissi e mobili e cura dei rapporti con utenti e gestori nonché attività di controllo e monitoraggio sulle spese telefoniche.
- Custodia marche ed oggettistica inerente alla rappresentanza.
- Gestione dei diritti di segreteria.
- Elaborazione delle rendicontazione mensili, trimestrali ed annuali previste dalla legge e dai regolamenti.
- Gestione della riscossione coattiva su specifici indirizzi del Responsabile del Servizio Finanziario.
- Consegnatario dei beni mobili non registrati dell'ente.

Nell'ambito dell'attività di reporting è possibile evidenziare, con particolare riferimento agli obiettivi di mantenimento, l'andamento della performance nel 2016 rispetto all'anno precedente (maggiori informazioni verranno fornite in sede di redazione del referto sul controllo di gestione).
Vengono riportati i dati del servizio finanziario riferibili esclusivamente al provveditore economo:

SERVIZIO FINANZIARIO					
U.O RAGIONERIA E PROVVEDITORATO					
<i>Dati generali</i>	ANNO 2016	ANNO 2015	ANNO 2014	ANNO 2013	

Numero Atti di Liquidazione relativi all'ufficio	249	230	271	281
N. Persone ricevute economato (stima)	13.150	12.900	13.500	11.800
N. Gare economali	123	116	141	148
N. acquisti e movimentazioni magazzino	1298	1385	1240	1089
N. buoni economali emessi	178	181	212	231
N. di contratti predisposti	116	120	141	149
N. Rendiconti predisposti ufficio economato provveditore	18	18	18	18
n. Registratori Inventario beni mobili	54	60	66	121
Valore complessivo incassi servizio economato	354.145,24	378.738,24	371.773,65	370.393,38
Controlli spesa telefonica con invio report analitico	8	14	16	8

Dal quadro evidenziato emerge un sostanziale consolidamento dei risultati quantitativi raggiunti in passato dall'ufficio.

Obiettivi di PEG (miglioramento):

Con la delibera di Giunta municipale n. 187 del 19/10/2016 di approvazione del Piano degli obiettivi dell'anno 2016 venivano esposti i seguenti obiettivi di miglioramento:

“Anche l'ufficio provveditorato, come quello di ragioneria, risulta ampiamente coinvolto nelle attività di riorganizzazione ed adeguamento connesse al processo di armonizzazione contabile.

In qualità di consegnatario dei beni mobili dell'ente e per quanto riguarda le operazioni da effettuarsi sull'inventario dei beni mobili l'ufficio dovrà verificare la rispondenza delle attuali scritture contabili all'evoluzione normativa prevista dall'armonizzazione contabile.

L'attività dovrà essere scomposta in quattro fasi:

- Ricognizione: verifica della completezza dei beni già oggetto di inventariazione ed eventuale integrazione;
- Classificazione: adeguamento delle classificazioni alle nuove codifiche richieste dal Dll 18 e relativi allegati;
- Valutazione: verifica della coerenza della valutazione preesistente ai nuovi principi dettati dal Dll 18. Raccordo con le valutazioni già presenti nello Stato patrimoniale dell'ente con eventuale redazione di scritture contabili rettificative.

PROGRAMMAZIONE DELLE PRESTAZIONI PER IL MIGLIORAMENTO QUALI/QUANTITATIVO

Obiettivi	Attività	Indicatore	Valore di		Stima		Servizi da coinvolgere
			Riferimento	Valore Atteso	Realizzazione	Realizzazione	
ADEGUAMENTO DELLE	Per quanto riguarda le operazioni da effettuarsi sull'inventario dei beni mobili l'ufficio del provveditore dovrà verificare la	Numero di scritture	0	650 scritture da verificare	1° Sem	2° Sem	Tutti gli uffici
					00%	100%	

SCRITTURE DI INVENTARIO – BENI MOBILI	rispondenza delle attuali scritture contabili all'evoluzione normativa prevista dall'armonizzazione contabile.	inventariati da rettificare	(stima)	
---------------------------------------	--	-----------------------------	---------	--

L'obiettivo è stato conseguito sinteticamente come segue:

A seguito dell'epocale innovazione costituita dall'armonizzazione contabile, si è reso necessario adoperare la massima attenzione per una corretta gestione della contabilità economico patrimoniale e, di conseguenza, operare una serie di verifiche dell'inventario comunale.

Si è operato come da obiettivo programmato scomponendo il lavoro nella quattro fasi sopra elencate.

Inizialmente, in una prima fase del lavoro, si è colta l'occasione presentata dalle nuove necessità per operare, innanzitutto, un riesame di tutte le centinaia di scritture inventariali, al fine di far emergere eventuali lacune o imprecisioni e poter procedere alla rettifica o integrazione di tutte le posizioni ritenute incomplete: in secondo luogo, è stato effettuato l'adeguamento delle varie catalogazioni ai nuovi criteri dettati dal decreto legge 118 e dai relativi allegati; quindi, il raffronto tra le iniziali risultanze e le correzioni così intervenute, ha consentito di verificare il livello di adeguatezza agli innovativi criteri di rendicontazione; questo modo di operare ha così consentito di apprezzare la coerenza delle risultanze inventariali e di elaborare delle eventuali scritture di rettifica e adeguamento.

Al termine del lavoro con i criteri sono state è stato redatto il nuovo inventario dei beni mobili comunali, adeguato ai criteri del dl 118, composta da **n.110 pagine** ed oggetto di approvazione con delibera consigliare del 27.04.2017.

Consolidamento incrementi di produttività (Delibera di n.187 del 19/10/2016 e successive integrazioni):

Negli anni passati, con successivo consolidamento e miglioramento negli esercizi precedenti, si è proceduto anche all'attivazione di processi incrementativi della produttività del servizio.

Più in particolare si sono sviluppate due progettualità:

(Progetto n.1) Standardizzazione della procedura di riscossione coattiva delle entrate patrimoniali:

In passato la gestione dell'azione coattiva nei confronti dei debitori morosi di entrate patrimoniali era affidata ad azioni estemporanee in assenza di una reale uniformità delle procedure tra gli uffici.

In questo periodo l'Economato comunale è stato impegnato nel costruire una procedura (a beneficio dei vari responsabili di PEG delle entrate) volta a standardizzare la gestione del coattivo e più concretamente a garantire un recupero soddisfacente delle entrate patrimoniali verso gli utenti morosi.

Il processo di recupero che riguarda, più specificatamente, le entrate patrimoniali afferenti l'asilo nido, le mense scolastiche e i corsi extrascolastici nonché i fitti/concessioni attive è articolato come segue:

- Verifica della morosità ed invio di una prima corrispondenza di sollecito;
- Invio di un secondo sollecito agli utenti ancora morosi attraverso lo strumento della raccomandata A/R;
- Redazione e invio dell'ingiunzione di pagamento;
- Tenuta dei rapporti con l'ufficio giudiziario.
- In alternativa al punto precedente predisposizione della minuta di ruolo per l'inoltro al concessionario alla riscossione.

Si evidenzia in merito all'attività del 2016 quanto segue:

Nel monitoraggio dei pagamenti delle bollette redatte e rendicontate dal Provveditorato, è emersa nel 2016 una considerevole diminuzione nel numero dei solleciti di pagamento, dovuta, da un lato, alla decisione di rendere i contatti con le famiglie per il primo estratto conto molto più frequenti e, dall'altro, alla maggiore evidenza accordata alla segnalazione periodica dei pagamenti in regola; infatti si evidenzia che il numero dei primi estratti conto di verifica è salito da 14 a 38, ma che, contemporaneamente, il numero dei solleciti di pagamento è sceso da 31 a 23, di cui 16 pagati e 7 seguiti da ingiunzione di pagamento, regolarmente eseguita in 4 casi e, invece, seguita da ruolo per cartelle Equitalia, nei rimanenti 3.

(Progetto n.2) Istituzione del servizio di provveditorato all'interno dell'ufficio economato:

Un secondo importante progetto di incremento della produttività è stato introdotto nella programmazione annuale relativa all'anno 2005 (tra gli obiettivi di miglioramento del 2005) e riguarda l'istituzione del servizio di provveditorato all'interno dell'ufficio economato.

L'obiettivo come sopra ricordato è stato raggiunto con l'adozione del nuovo regolamento relativo al funzionamento dell'ufficio economato –provveditorato.

L'economato è stato inoltre dotato di tutti gli accessi informatici necessari per operare sul mercato telematico CONSIP .

L'evoluzione dell'ufficio economato così prospettata ha comportato benefici per l'ente così identificabili:

- **Minori costi** per l'acquisizione di beni e forniture di servizi attraverso l'utilizzo sistematico di procedure ad evidenza pubblica ;
- **Responsabilizzazione** di un'unica figura, con specifica esperienza, **nell'accesso al mercato telematico e alla CONSIP;**

In merito a tale obiettivo consolidato si evidenzia quanto segue:

Per quanto riguarda il risparmio sulle gare o aggiudicazioni dirette espletate nel 2016, esso si è rivelato piuttosto consistente grazie alla decisione adottata dall'ufficio di continuare ad effettuare acquisti nel modo più mirato possibile per qualunque tipo di categoria, in modo particolare quelli inferiori al totale di mille euro, minimo consentito per acquisti diretti su piazza, evitando di cumulare articoli merceologici diversi tra loro, al fine di avvicinarsi il più possibile al miglior prezzo per singolo articolo evidenziabile, di giorno in giorno, nell'intero mercato elettronico per le pubbliche amministrazioni gestito da Consip S.p.A.; si è registrato, così facendo, un risparmio, per ogni singolo acquisto, oscillante fra il 4 e il 15 % del valore, quantificabile in un risparmio totale annuo di circa € 4.000,00.

Ufficio	Azione	Valutazione economica in termine di riduzione del costo o miglioramento del servizio /su base annua) STIMA
Provveditore Economo	Istituzione dell'Ufficio Provveditorato all'interno dell'economato	4.000,00 €
Provveditore Economo	Standardizzazione della procedura di riscossione coattiva delle entrate patrimoniali	Beneficio non quantificabile economicamente ma presente in relazione al corretto perseguimento delle morosità su entrate patrimoniali.

Conclusioni:

Gli elementi forniti dimostrano che, anche nel corso del 2016, l'ufficio ha consolidato gli obiettivi di produttività esposti nella deliberazione di Giunta municipale n.187 del 19/10/2016 raggiungendo complessivamente gli obiettivi di mantenimento e miglioramento esposti nel piano esecutivo di gestione in modo più che soddisfacente pur nel quadro di un notevole mutamento organizzativo e normativo delle attività da svolgere.

Degli obiettivi generali positivamente raggiunti dall'Ufficio dovrà tenersi conto nell'ambito delle singole valutazioni individuali.

U.O. C.E.D:**Obiettivi di PEG (mantenimento):**

L'ufficio, composto nel periodo da **una unità**, ha concentrato la propria attività sul mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi correlati all'ordinario svolgimento delle attività istituzionalmente assegnate.

Le **attività ordinariamente svolte** sono le seguenti:

1. Gestione del sistema informatico centrale (sala server).
2. **Gestire la rete informatica comunale e occuparsi della sua evoluzione;**
3. **Sviluppare ed ottimizzare il software e l'hardware attualmente in dotazione all'ente;**
4. Aggiornamento delle procedure gestionali software;
5. Assistenza tecnica agli uffici comunali;
6. Gestione del sito internet dell'ente curando i rapporti con gli uffici interni;
7. Formazione personale in ambito informatico;
8. **Gestire il budget finanziario di settore in collaborazione con il Dirigente responsabile;**
9. **Curare i rapporti con le ditte esterne relativamente ai servizi informatici e telefonici;**
10. **Occuparsi delle problematiche attinenti la trasparenza e l'amministrazione aperta curando i rapporti con gli uffici detentori delle informazioni.**
11. **Controllo quotidiano dell'integrità dei backup dei dati del sistema informativo comunale**

Nell'ambito dell'attività di reporting è possibile evidenziare, con particolare riferimento agli obiettivi di mantenimento, l'andamento della performance nel 2016 :

U.O. CED									
MACROATTIVITA'	INDICATORE	2016	2015	2014	2013				
N. dipendenti assegnati		1	1	1	1				
N. Ore teoriche lavorative		*	*	*	*				
N. Ore effettive di lavoro		*	*	*	*				
N. Determine	Numero Pratiche	12	10	17	11				
N. Delibere	Numero Pratiche	3	1	1	1				

N. Postazioni gestite	Numero	90	92	90	90
N. Server gestiti (anche macchine virtuali)	Numero	19	18	20	15

Dal quadro evidenziato emerge un sostanziale consolidamento dei risultati quantitativi raggiunti in passato dall'ufficio.

Obiettivi di PEG (miglioramento):

Con la delibera di Giunta municipale n.187 del 19/10/2016 di approvazione del Piano degli obiettivi dell'anno 2016 venivano esposti i seguenti obiettivi di miglioramento:

Obiettivi	Attività	Indicatore	Valore di Riferimento	Valore Atteso	Stima Realizzazione		Servizi da coinvolgere
					1° Sem	2° Sem	
1 Aggiornamento del s.o. delle postazioni di lavoro degli uffici comunali con migrazione da Windows 7 a Windows 10 (circa 90 postazioni)	Progettazione della migliore soluzione tecnica (anche sotto il profilo del costo) - attività di migrazione per tutti gli utenti e personalizzazione profilo per permettere il corretto funzionamento di tutti gli applicativi	Completamento della migrazione entro il 31-07-2016	0	1	5	95	
2 Progettazione e approvazione del progetto per la lettura targhe con videosorveglianza alle porte della città	Studio e progettazione dell'ampliamento e del potenziamento della rete di trasmissione dati presente nel territorio per la collocazione degli apparati attivi atti a rilevare targhe e videosorvegliare, corredato da sistema di gestione delle telecamere con avvisi automatici	Ideazione e approvazione del progetto entro il 31-05-2016	0	1	100	0	
3 Rinnovamento delle infrastrutture di trasferimento dati nelle scuole materne per la fruizione di internet in tutta la struttura e successiva	Studio della fattibilità degli impianti – sopralluoghi e conteggio attrezzature necessarie all'implementazione – acquisti, implementazione e avviamento del sistema	Completamento della progettazione, realizzazione e avviamento del sistema entro il 30-05-2016	0	1	100	0	Pubblica Istruzione

	implementazione di nuovo servizio di vendita e rendicontazione dei buoni mensa scolastici online.									
4	Implementazione del portale per la presentazione online delle pratiche edilizie	Acquisizione software, installazione e personalizzazione del portale	Completamento dell'installazione e messa a punto del portale	0	1	100	0	Urbanistica		

Tutti e quattro i maggiori progetti programmati per l'anno 2016 sono stati svolti e portati avanti con successo.

Proseguendo nel processo di aggiornamento tecnologico iniziato lo scorso anno per le postazioni di lavoro degli uffici comunali, per l'anno 2016 è stato previsto un ulteriore upgrade software sfruttando la gratuità temporaneamente limitata dell'aggiornamento dei sistemi operativi Windows alla recente piattaforma Windows 10. Per questo motivo, dopo aver sperimentato l'aggiornamento e testato il corretto funzionamento di tutti i nostri applicativi in alcune macchine pilota, è stata programmata un'intensa attività di aggiornamento che ci ha portato "al passo con i tempi" dal punto di vista dei sistemi operativi senza dover spendere per l'acquisto di licenze e risparmiando così circa 25.000 euro.

Importante obiettivo fissato dall'amministrazione riguardava la stesura e l'approvazione del progetto per la lettura targhe con videosorveglianza per i veicoli entranti ed uscenti dalle principali direttrici verso e da Sansepolcro. Il progetto ha richiesto un notevole sforzo di elaborazione, con frequenti sopralluoghi nel territorio, ma è stato portato avanti e completato secondo programmazione.

Per l'avviamento del progetto di vendita dei buoni mensa elettronici è stato previsto il rinnovamento delle infrastrutture interne ad alcune scuole per permettere la fruizione della connettività internet nelle varie aule e questo è stato realizzato dopo un'attenta analisi sul campo, il che ha permesso l'avviamento di un importante servizio anche a favore degli insegnanti. Realizzato ed avviato.

Infine per ottimizzare il lavoro dell'ufficio e rendere un importante servizio al cittadino, è stato implementato un portale per il caricamento online delle pratiche edilizie che permette la totale dematerializzazione dei procedimenti e una più rapida acquisizione delle documentazioni presentate.

Consolidamento incrementi di produttività (Delibera di n.187 del 19/10/2016 e successive integrazioni):

Si è inteso consolidare anche per il 2016 i seguenti progetti di miglioramento della produttività:

Progetto n.1: Passaggio applicativi e funzionalità a livello di dominio su piattaforma opensource

Progetto n.2: Migrazione e virtualizzazione di server e macchine "particolari"

Progetto n.3: Automatizzazione dei processi di backup di dati e macchine virtuali dislocati in diverse sedi

Gli obiettivi precedentemente conseguiti sono stati consolidati nell'esercizio 2014.

Più in particolare l'ufficio ha effettuato il passaggio di applicativi e funzionalità a livello di dominio su piattaforma opensource per avere una maggiore stabilità nel funzionamento e sicurezza contro virus che non hanno modo di proliferare in ambiente linux.

E' stato effettuato il tourmover delle postazioni negli uffici che erano rimaste con l'ormai obsoleto sistema operativo Windows XP per avere una maggiore produttività e più sicurezza contro virus in ambienti che risultano più aggiornati. Sono stati aggiornati i vari sistemi gestionali in uso nell'ente, così come i sistemi di backup e le piattaforme che offrono servizi online. Parzialmente inteso come mantenimento è anche l'aggiornamento dei sistemi operativi delle postazioni dell'intero ente che ci permette di rimanere allineati con i sistemi più recenti.

ANALISI DEI RISULTATI PROGRAMMATI SOTTO IL PROFILO ECONOMICO:

Approfittando della gratuità dell'aggiornamento a Windows 10 fino alla data del 31 Luglio 2016 per i sistemi licenziati Windows 7, Windows 8 e Windows 8.1, dopo aver abbondantemente testato il sistema operativo Windows 10 con i programmi in uso presso l'Ente, si è deciso di aggiornare tutte le postazioni per poter essere al passo con i tempi ed evitare di spendere risorse in licenze nei prossimi anni, quando il "pensionamento" di Windows 7 potrebbe costringere nuovamente ad un aggiornamento forzato delle postazioni.

Avendo aggiornato n.90 postazioni e dato il costo unitario di una licenza Windows 10 Pro pari a 279 euro (costo rilevato dallo store online di Microsoft), sono stati risparmiati **25.110 euro**

Questo intervento è stato inserito tra le ordinarie e quotidiane mansioni di ufficio

Il Progetto per la lettura targhe con videosorveglianza alle porte della città si inquadra in un contesto in cui l'aspetto della sicurezza pubblica è più rilevante, per cui è prioritariamente inteso come strumento utile alle forze dell'ordine per le operazioni di tutela della cittadinanza. Ma visto in una visione più ampia potrebbe essere anche usato per incrementare il gettito derivato da sanzioni del codice della strada, vista la funzionalità di lettura targhe automatica.

Il nuovo servizio online di vendita e rendicontazione dei buoni mensa ha come duplice obiettivo quello di produrre un servizio più snello, fruibile a chiunque in qualunque luogo tramite un dispositivo dotato di connettività internet, riducendo così le file allo sportello, oltre che la possibilità di avere una totale tracciatura delle transazioni, sia finanziare per la ricarica dei conti, sia a scalare dai conti per le presenze a mensa.

In questo modo si pensa di riuscire a recuperare alcune perdite che in passato erano dovute a transazioni non monitorate.

Analogamente il portale per la presentazione delle pratiche edilizie online risulta essere strumento per un miglioramento del servizio, prima di tutto per la comoda possibilità di presentare istanze senza doversi recare allo sportello ed attendere in fila, ed in secondo luogo per la certezza che tutta la documentazione presentata sia ricevuta esattamente come è stata presentata, quindi tracciando tutto informaticamente.

Questo è stato fatto in linea con le politiche del governo che richiedono l'informatizzazione di tutti i procedimenti da parte degli enti.

Conclusioni:

Gli elementi forniti dimostrano che, anche nel corso del 2016, l'ufficio ha consolidato gli obiettivi di produttività esposti nella deliberazione di Giunta municipale n.187 del 19/10/2016 raggiungendo complessivamente gli obiettivi di mantenimento e miglioramento esposti nel piano esecutivo di gestione in modo più che soddisfacente. Questo risultato è raggiunto potendo contare su un solo operatore da un lato, e di un'infrastruttura tecnologica comunale di crescente complessità dall'altro. Degli obiettivi generali positivamente raggiunti dall'Ufficio dovrà tenersi conto nell'ambito delle singole valutazioni individuali.

CONCLUSIONI:

Pur in regime di obiettiva carenza di dotazioni umane e finanziarie (si rileva che l'U.O. Controllo di Gestione non dispone di personale assegnato) il Servizio Finanziario ha cercato di impostare una procedura di controllo che, soprattutto sotto il profilo economico e finanziario, abbia la capacità di fornire ai Responsabili dei servizi ed agli Amministratori un positivo supporto alle scelte gestionali.

La procedura predisposta necessita tuttavia di perfezionamenti strettamente connessi alla possibilità di allocare nuove risorse al potenziamento della struttura operante il controllo di gestione.

Più in particolare, si confermano anche in questa sede, di seguito gli obiettivi di miglioramento necessari per rendere la procedura idonea e rispondente ad un buon sistema di controllo di gestione così come peraltro scritto in ambito regolamentare:

1. Miglioramento del sistema di controllo quantitativo in grado di monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi di PEG su tutti i servizi evitando procedure di "campionamento";
2. Miglioramento del sistema di rilevazione quantitativa per uffici ampliando l'attuale formulazione ad una analisi dell'efficienza e della produttività così come era stato fatto, nei precedenti referti ed in via sperimentale, per l'ufficio tributi e anagrafe.
3. Miglioramento della qualità dei dati forniti dagli uffici eliminando gli indicatori ridondanti e ampliando la verifica a campione della veridicità e della precisione della rilevazione.
4. Miglioramento del sistema di definizione degli obiettivi rendendoli omogenei e pienamente conformi alle prescrizioni contenute all'art.40 del Regolamento degli Uffici e Servizi.
5. Rafforzamento, nell'ambito del ciclo della performance, di una serie di indicatori attinenti alla performance organizzativa compresa l'introduzione di meccanismi attinenti la verifica del gradimento da parte dell'utenza.
6. Ampliamento del sistema di rilevazione dei costi, obiettivo strettamente connesso con la possibilità di introdurre un sistema di rilevazioni di contabilità analitica accanto alle rilevazioni di natura economica patrimoniale.

IL RESPONSABILE DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Fazioli dott.ssa Giovanna 

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Luca dott. Bragagni 

Sommario

PREMESSA	2
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE :	3
DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	7
CONTROLLO ECONOMICO - FINANZIARIO	9
ILLUSTRAZIONE DELLE PRINCIPALI RISULTANZE CONTABILI	9
ANALISI DEL RISULTATO FINANZIARIO	13
ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI	19
ANALISI DELLA GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE:	29
ANALISI DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE:	36
ANALISI ECONOMICA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E SERVIZI INDISPENSABILI E RILEVAZIONE DEI COSTI:	38
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	38
ANALISI DEI COSTI SERVIZIO RSU:	41
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	44
	78

AZIONI SPECIFICHE DI CONTROLLO:	47
RELAZIONE SUGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI SECONDO IL SISTEMA DELLE CONVENZIONI CONSIP :	51
IL CONTROLLO SULL’AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI E DELLE CONSULENZE:	53
ANALISI DEGLI OBIETTIVI DI MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO E DEL CICLO DELLA PERFORMANCE:	54
ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE:	54
SCHEDA DEGLI OBIETTIVI PER L’ANNO 2016	54
PROGRAMMAZIONE DELLE PRESTAZIONI PER IL MIGLIORAMENTO QUALI/QUANTITATIVO	55
ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:	58
ESEMPI DI RILEVAZIONE DEGLI OBIETTIVI QUANTITATIVI CONNESSI AGLI OBIETTIVI DEL SERVIZIO	58
PROGRAMMAZIONE DELLE PRESTAZIONI PER IL MIGLIORAMENTO QUALI/QUANTITATIVO	70
CONCLUSIONI:	77
	79

